



Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2017**



SOMMARIO

Cariche sociali.....	“	3
Verbale di assemblea dell’azionista unico	“	4
Relazione sulla gestione.....	“	9
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	“	38
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2017	“	44
Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2017 “		47
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.....	“	77
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.....	“	84
Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2017	“	88





CARICHE SOCIALI

ORGANO AMMINISTRATIVO

Consiglio di Amministrazione

Avv. Pierluigi Vulcano – Presidente

Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere

Dott. Michele Fusaro – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Michele Cea

Sindaci effettivi

Dott. ssa Germana Gacina

Dott. Maurizio Cancellieri

Sindaci supplenti

Dott. Salvatore Sodano

Dott.ssa Clelia Sgobba

DIRETTORE GENERALE

Ing. Francesco Lucibello



***Verbale di assemblea ordinaria
dell'azionista unico***

**BILANCIO 2017
AMTAB S.p.A.**



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Verbale di assemblea ordinaria dell'azionista unico

L'anno 2018 il giorno 14 del mese di settembre alle ore 17.00, presso il Palazzo di Città del Comune di Bari, nell'ufficio del Direttore Generale, si è riunita l'assemblea ordinaria dell'Azionista Unico, regolarmente convocata con comunicazione PEC prot. 12779 del 10/8/2018 per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Esame ed Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2017 e della Relazione sulla Gestione;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale;
- 3) Relazione del Revisore Legale;
- 4) Esame ed approvazione Regolamento Assunzioni;
- 5) Relazione del Presidente del Cda sui provvedimenti ex art. 2446 c.c.
- 6) Delibere inerenti e conseguenti.

Nel luogo e all'ora innanzi indicati, risultano presenti:

per il Consiglio di Amministrazione il Presidente Avv. Pierluigi Vulcano e i Consiglieri Dott.ssa Angela Donvito e Dott. Michele Fusaro;

per il Collegio Sindacale, il Presidente Dott. Michele Cea e i Sindaci effettivi Dott.ssa Germana Gacina e Dott. Maurizio Cancellieri.

Assiste il Direttore Generale Ing. Francesco Lucibello.

E' presente l'Avv. Davide F. Pellegrino in rappresentanza del Comune di Bari, Azionista unico della Società, giusta delega del Sindaco Ing. Antonio Decaro prot. 231775 del 6/9/2018, posta agli atti della società.

A norma dell'art. 12 del vigente statuto sociale viene nominato Presidente dell'assemblea



l'Avv. Pierluigi Vulcano il quale constata e fa constatare che è rappresentato l'intero capitale sociale, per essere presente il Comune di Bari, azionista unico della Società, che è presente l'Organo Amministrativo e l'intero Collegio Sindacale e che l'assemblea è stata regolarmente convocata.

Prima di dare inizio ai lavori assembleari, all'unanimità, viene nominato segretario dell'assemblea il Dott. Ruggiero Pierno che accetta.

Dopo tanto, il Presidente dichiara l'odierna assemblea validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si passa alla discussione del 1°, 2° e 3° punto all'ordine del giorno e il Presidente Avv. Pierluigi Vulcano dà lettura del Bilancio, del Rendiconto finanziario, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, sintetizzandone i contenuti e soffermandosi sugli accadimenti più salienti.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Michele Cea legge, sintetizzandole, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione indipendente *PWC* cui è affidato il controllo legale.

Si apre il dibattito, vengono posti dei quesiti ai quali risponde il Presidente con l'ausilio del Dott. Pierno, consulente della società.

Prende la parola il Direttore Generale del Comune di Bari avv. Davide F. Pellegrino il quale prende atto della informativa sui fatti di gestione che hanno determinato il risultato di bilancio che, seppur positivo, è stato influenzato anche quest'anno da fattori straordinari, in parte imprevedibili.

Con riferimento al Fondo ferie, non presente nei bilanci precedenti, invita l'Azienda a dare corso all'indirizzo dichiarato dalla stessa di non monetizzare il monte ferie e di far smaltire le ferie arretrate coerentemente alla produzione del servizio.

Sul decremento del patrimonio netto, dovuto all'influenza della posta innanzi commentata, quale rettifica patrimoniale che non ha influenzato il conto economico aziendale ma ha provocato le ipotesi contemplate dall'art. 2446 c.c., ritiene questa un'azione prevedibile avendo racchiuso in un solo esercizio le risultanze di oltre 10 anni di accantonamenti.

A questo punto l'Azionista unico Comune di Bari, così come rappresentato, non essendo emersi motivi ostativi e considerate le conclusioni delle relazioni dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale, esprime il proprio parere positivo sul bilancio e sui documenti che lo compongono.



Dopo tanto, l'assemblea

delibera

di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017, in ogni sua componente, unitamente alla relazione sulla gestione;

di approvare la destinazione del risultato di esercizio così come formulata dall'Organo amministrativo;

di prendere atto della relazione del Collegio sindacale e di quella della Società di Revisione indipendente.

Prima di concludere, l'Avv. Pellegrino accogliendo le richieste dei Revisori invita la società ad aggiornare il documento di valutazione del rischio aziendale.

Con riferimento al 4° punto all'ordine del giorno, considerate le rettifiche al Regolamento proposte dagli uffici che ne hanno curato l'istruttoria, chiede il rinvio della trattazione ad una successiva assemblea, invitando l'azienda a prendere atto delle modifiche.

I presenti ne prendono atto.

Passando alla trattazione del 5° punto all'ordine del giorno, il Presidente Avv. Pierluigi Vulcano espone ai presenti un'ampia relazione ricordando che la società si è conformata, sin dalla sua entrata in vigore, al disposto dell'art. 5 c.8 del D.L. 95/2012, il quale dispone che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, precisando che tale regola si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età.

L'orientamento adottato dall'Amtab S.p.A. trovava conforto anche nel parere n. 77/2014/Par della Corte dei Conti, nel comportamento di altre aziende pubbliche del settore TPL e della stessa Agenzia delle Entrate. In sintesi, la società ha sempre ritenuto di non procedere ad alcun ulteriore accantonamento per ferie maturate e non godute.

Nella fase di chiusura del bilancio al 31/12/2017, dopo un confronto con il nuovo Revisore Legale PWC ed in considerazione che Organismo Italiano di Contabilità aveva introdotto una serie di modifiche ai principi contabili, a seguito dell'introduzione del D.Lgs. 139/2015, i cui effetti hanno trovato applicazione dalla stesura dei Bilanci a partire dal 1° Gennaio 2016, modificando, in particolare, l'OIC 29 che ha dato un nuovo concetto di rilevanza degli errori, influenzando sulle modalità della loro contabilizzazione e definendo



diversamente l'errore rispetto alla precedente versione del principio, è stato possibile, al fine di non rappresentare una realtà diversa, apportare la modifica istituendo il Fondo Ferie in precedenza mai istituito. Conseguentemente, è stato iscritto in contabilità, e nel bilancio, il debito per ferie maturate e non godute alla data del 31 dicembre 2017 per € 1.493.405. La contabilizzazione del debito relativo agli esercizi precedenti (dal 2003 al 31/12/2016) a rettifica del patrimonio netto di apertura, per importo pari al debito potenziale per ferie non godute al lordo di oneri previdenziali e contributivi, non ha intaccato il conto economico della società.

In conclusione, il ricorso ai provvedimenti ex art. 2446 c.c. è la conseguenza di un comportamento inteso a conformare il bilancio ad un nuovo principio e non conseguente ad una perdita economica realizzatasi nell'esercizio.

Il Presidente Avv. Vulcano conclude il suo intervento comunicando che a breve procederà alla convocazione dell'assemblea straordinaria per le decisioni che il caso richiede.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 18.25 previa stesura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario
(Dott. Ruggiero Pierno)

Il Presidente
(Avv. Pierluigi Vulcano)



Relazione sulla gestione

BILANCIO 2017
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

All'Azionista unico Comune di Bari,

il Bilancio che sottoponiamo alla Sua approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2017, redatto nel più rigoroso rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio, e riporta un utile di esercizio di euro 248.839 dopo aver imputato imposte correnti per euro 24.062 ed imposte anticipate per euro (17.884).

Si segnala che l'Organo amministrativo ha inteso avvalersi del maggior termine di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio previsto dall'art. 2364, secondo comma del codice civile come richiamato dall'art. 13 del vigente statuto sociale. I motivi del ricorso al maggior termine sono riportati nella delibera di Consiglio di Amministrazione del 15/03/2018.

La società ha riportato un risultato di margine operativo lordo (EBITDA) pari ad euro 3.833.053 (nel 2016 euro 4.960.797) e un reddito operativo netto al lordo della gestione finanziaria e delle imposte (EBIT) di euro 480.404 (nel 2016 euro 600.766).

Il risultato finale di esercizio, pari a 248.839 euro è stato influenzato ancora una volta da fattori straordinari, ancorché in misura inferiore ai precedenti esercizi.

Il documento in esame è stato redatto nel rispetto delle linee guida e delle direttive ricevute dall'Azionista unico e contenute nella Relazione Previsionale e nel Budget 2017-2019, documenti, questi ultimi, previsti dall'articolo 18 del vigente statuto sociale. Il CdA della società ha, inoltre, approvato in data 23/10/2017, il budget previsionale per il triennio 2018-2020, redatto alla luce dei risultati conseguiti ed in aggiornamento delle previsioni del piano di rilancio del 2014.

La gestione caratteristica del 2017 fa registrare un significativo miglioramento dei ricavi (valore della produzione) con un + 8,35% rispetto al 2016, ciò ha consentito di bilanciare l'aumento dei costi della produzione, aumento per gran parte dovuto al canone previsto dal contratto di gestione della sosta.

L'andamento della gestione ha rispettato complessivamente il budget previsionale con un leggero incremento sia per quanto riguarda i ricavi (+0,25%), sia in riferimento ai costi (+2,40%), comprensivi di un accantonamento al fondo rischi da contenzioso.

In particolare, per il settore TPL i proventi del traffico viaggiatori – compresi i corrispettivi da politica tariffaria – fanno segnare un +14% rispetto al 2016, mentre i proventi della



sosta hanno registrato un -2,8% ma a tal proposito va evidenziato che dal 1° dicembre 2016 i proventi dei titoli del park & ride rientrano nel TPL e non più nella sosta.

Sommando le due linee di business si ottiene un +5,4% ed in valore assoluto + 739 mila euro.

La società attualmente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione originariamente nominato in data 7 marzo 2016, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile, ridottosi a due componenti dopo le dimissioni del consigliere avv. Vittorio Triggiani nel dicembre 2016 e successivamente reintegrato con delibera assembleare del 4/10/2017, quando è stato nominato consigliere il dott. Michele Fusaro e nominato nuovo presidente l'avv. Pierluigi Vulcano. Il mandato del CdA terminerà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato con delibera assembleare del 31/07/2017 nelle persone di: Dott. Michele Cea - Presidente, Dott.ssa Germana Gacina e Dott. Maurizio Cancellieri, componenti.

Come detto in apertura in data 18/12/2017 è stato affidato l'incarico di revisione legale del bilancio alla PricewaterhouseCoopers SpA per effetto dell'applicazione dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 il quale prevede che al collegio sindacale non può essere affidata la revisione legale dei conti.

Il nuovo Cda ha da subito dovuto affrontare problematiche di diversa natura, connesse soprattutto alla situazione finanziaria della società compromessa dagli effetti dello Split Payment (applicabile da luglio 2017 anche sui fornitori) e degli anticipi a cui la società è stata costretta (I.V.A. e acconti) in relazione agli investimenti PON METRO. Tali combinate azioni hanno minato l'equilibrio finanziario della società, già di per sé precario, indipendentemente dalle scelte gestionali che il Cda ha potuto attuare. Inoltre, il Cda, ferma restando la posizione della società in tema di non monetizzazione delle ferie non godute (in quanto le stesse devono essere obbligatoriamente fruite come meglio specificato in altra parte del presente documento), ha ritenuto di dover porre rimedio ad una problematica atavica contabilizzando il debito potenziale per Ferie non Godute al 31/12/2016 per euro 1.493.000 a rettifica del Patrimonio Netto in ossequio a quanto previsto dal rinnovato principio contabile OIC 29 e riportando nel bilancio di questo esercizio l'intero accantonamento ad oggi residuo. Tale operazione ha determinato le condizioni previste dall'art. 2446 c.c..

Ad integrazione di quanto appena descritto e per una migliore comprensione del bilancio e delle sue componenti, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella nota integrativa nella quale si effettua inoltre una comparazione dei dati dell'esercizio 2017 con i dati del 2016.

Lo statuto sociale, conforme alle disposizioni nazionali e comunitarie in tema di società per azioni "pubbliche" affidatarie di servizi pubblici locali, c.d. "in house" è stato adeguato e reso conforme alla normativa di cui al D.Lgs 175/2016 dall'assemblea straordinaria del 31/01/2017.

La "mission" della società, avuto riguardo alla natura di Ente locale dell'Azionista unico, è quella di fornire alla cittadinanza, in tutti i settori di attività, servizi adeguati in termini quantitativi e qualitativi, piuttosto che quella di creare valore per gli azionisti, pur nella consapevolezza di dover tendere all'equilibrio di bilancio a presidio del patrimonio netto per non depauperare il capitale sociale, da ultimo aumentato a 6.199.634 euro con assemblea straordinaria del 9/10/2017.



L'Azionista unico ha, infatti, ricapitalizzato l'Azienda aumentando il capitale sociale di euro 6.000.000 – giusta delibera del Consiglio Comunale del 23/12/2014 – con versamenti scaglionati effettuati per € 2.000.000 in data 29 gennaio 2015, ulteriori € 2.000.000 in data 19 febbraio 2015 e gli ultimi € 2.000.000 nel mese di gennaio 2017, portando il capitale a 6.199.634,00 euro con l'assemblea straordinaria del 9/10/2017.

La posizione di Direttore Generale è ricoperta dall'Ing. Francesco Lucibello, nominato in data 27/10/2016.

Il risultato operativo è stato positivo e la società ha conseguito, anche in questo esercizio un risultato positivo con un utile di esercizio, dopo le imposte, superiore rispetto a quello del 2016.

Al presente bilancio è allegato il documento di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art.6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 17 volte nel corso del 2017, mentre l'assemblea si è riunita 4 volte di cui due volte in sede straordinaria. Con riferimento all'attività svolta dal Cda si rimanda al contenuto dei verbali, tutti inviati all'Azionista unico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Sede legale e sedi secondarie

Ai sensi art. 2428 si segnala che la società ha sede legale in Bari al viale Jacobini (Z.I.). Si segnala che l'attività di rilascio abbonamenti e contrassegni zona ZTL e ZSR viene svolta in Bari presso gli uffici di via Fornari n.12/14.

Servizio di TPL

L'esercizio 2017 ha visto lo svolgimento del servizio di T.P.L. direttamente correlato ai minori mezzi efficienti a disposizione e nonostante ciò, l'obiettivo minimo contrattuale, cioè una percorrenza chilometrica nei limiti dell'oscillazione del $\pm 3\%$ consentito, è stato di poco mancato di solo uno 0,14%.

Nel febbraio 2018 sono, tuttavia, entrati in servizio ben 54 autobus nuovi comportando con ciò il superamento dell'insufficienza di mezzi. Inoltre, sono stati già ordinati altri 11 autobus con consegna prevista nel luglio 2018.

La Società ha come oggetto sociale principale "l'esercizio in concessione o sub concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raddoppiate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità" svolgendo, sempre per conto dell'Ente proprietario ed affidante, anche la gestione della sosta nell'ambito territoriale del Comune di Bari.

Le condizioni in cui si è esercitato il servizio sono variate positivamente rispetto al passato.

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano, originariamente stipulato il 24/12/2003, costituisce senza dubbio l'attività prevalente della società, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti ed è attualmente in regime di proroga al 31/12/2018, in forza di deliberazione della G.M. n° 944 del 31/12/2013.



Esso è stato rivisitato il 9 novembre 2016, in particolare per quanto riguarda il corrispettivo unitario, ricalcolato sulla base dell'applicazione del criterio di costi e ricavi standard, in 2,786 €/km con un corrispettivo totale pari a € 2824.362 annui, al netto dell'IVA.

Il nuovo corrispettivo è entrato in vigore dal 1° dicembre 2016 ed ha avuto quindi piena operatività sull'esercizio 2017, potendosi anche applicare dal 1° dicembre 2017 una indicizzazione dello 0,9%.

Il Contratto prevede un impegno di produzione di 10.382.040 km in servizio di linea, tutti su gomma, che complessivamente comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze per invii e rientri dai capolinea, sostituzione veicoli in linea, prove, collaudi, rifornimenti di metano, ecc.). La differenza di percorrenza chilometrica (pari a circa 800.000 km) non produce corrispettivo ed è a carico dell'Azienda.

Nell'anno 2017 sono stati consuntivati 10.031.926 autobus x km, con una minor percorrenza, rispetto a quella contrattualizzata, di 350.114 autobus x km pari al 3,37% in meno (mentre nel 2016 si era registrata una maggiore percorrenza dello 0,50%) ma -3,14% ai fini contrattuali. La minor percorrenza è stata dovuta interamente alla indisponibilità in alcuni periodi di un numero sufficiente di autobus nelle ore di punta.

La domanda di maggiori servizi di trasporto collettivo sul territorio servito è notevole ma il quadro economico e normativo di riferimento non consente di adeguare la produzione alla domanda di trasporto, in quanto i ricavi da tariffa possono assicurare la copertura solo di una minima parte dei costi di produzione.

Per quanto riguarda l'analisi dettagliata dei costi e dei ricavi si rimanda ai singoli paragrafi successivi.

La Gestione della Sosta

Nel novembre 2016 la società ha stipulato finalmente con il Comune di Bari il contratto di gestione della sosta che, quindi, ha operato pienamente per l'esercizio 2017.

Il contratto suddetto, sulla base dell'andamento degli esercizi precedenti e ad una analisi di costi e ricavi, ha previsto, in favore del comune di Bari, un canone base di concessione delle aree destinate alla sosta a pagamento (strisce blu) e delle aree di sosta in spazi delimitati o in struttura, pari a 2,5 milioni di euro annui, ed un canone variabile del 10% sull'eccedenza dei ricavi oltre i 6,5 milioni di euro.

Nel corso del 2017 la variazione, contrattualmente prevista, in più e in meno degli stalli blu delle zone a sosta regolamentata ha determinato una variazione negativa del canone base di poco più di 16 mila euro, mentre il livello dei ricavi, inferiore ai 6,5 milioni di euro, non ha determinato effetti sul canone variabile.

Va evidenziato che, rispetto al 2016, i ricavi da sosta nel 2017 sono apparentemente diminuiti, ancorché di poco, ma questo perché i ricavi dei park & ride dal 1° dicembre 2016 sono attribuiti al TPL.

Servizio di posizionamento transenne

Attualmente è un servizio a soli costi per l'azienda, non essendoci ricavi da terzi, ma è sostanzialmente finanziato con i proventi della sosta, ed è stato, pertanto, appositamente inserito in sede di stipula del suddetto contratto di affidamento della gestione della sosta.



Il servizio posizionamento piantane di sicurezza e transenne eseguito su richiesta del Comando Polizia Municipale è eseguito, in ordinario con l'utilizzo di un operatore dalle 7,00 alle ore 13,30 ed un secondo operatore dalle 13,30 alle ore 20,00.

Il servizio ordinario è integrato da richieste straordinarie del Comando per esigenze urgenti ed improvvise non valutabili a priori.

Per l'espletamento del servizio è stato acquistato nel 2017 un furgone IVECO Daily con cassone lungo ed è stato recentemente ordinato un altro furgone con cassone corto, in consegna per metà anno.

Comportamento della concorrenza

Il contratto di Servizio per il TPL, con la modalità dell'*in house providing*, è attualmente in proroga fino al 31/12/2018, giusta Delibera di Giunta Municipale n. 944 del 31/12/2013 e, come già detto in precedenza, è stato oggetto di rivisitazione con atto aggiuntivo del 9/11/2016.

In tale contesto, il comportamento della concorrenza apparirebbe neutro rispetto all'attività della società, ma in realtà l'atteggiamento nazionale è, sul piano economico, negativo verso questo tipo di affidamenti (sia diretti che *in house*), benché previsti dalla normativa europea di cui al Regolamento UE 1370/2007.

Il D.L. 24/04/2017 n. 50, convertito in legge 96/2017, all'articolo 27, comma 2, lettera d) prevede una modifica dei criteri di ripartizione del Fondo Nazionale Trasporti che penalizza questo tipo di affidamenti, se successivi al 30/09/2017, introducendo una riduzione del 15% dei corrispettivi dei contratti affidati senza gara, riduzione che incide sui trasferimenti alle regioni in sede di riparto del F.N.T.

Appare evidente che una eventuale decisione di riaffidare il servizio, con la formula dell'*in house providing*, oltre questo termine, determinerebbe una riduzione di trasferimenti (alla Regione Puglia e di conseguenza al comune di Bari) di circa 4,5 milioni di euro, ancorché i criteri di riparto del FNT non possano comunque comportare una riduzione del trasferimento maggiore del 5% rispetto all'anno precedente e complessivamente del 10% in cinque anni.

Tale meccanismo potrebbe, quindi, contenere gli effetti la suddetta penalità del 15%.

L'Autorità Nazionale Trasporti sta proseguendo le attività di sua competenza per quanto riguarda le regole generali sugli affidamenti, ed in particolare ha adottato la deliberazione n. 48/2017 sugli ambiti territoriali che si ricollega alla 49/2015 sui contenuti dei bandi.

La Città Metropolitana di Bari, che è l'ATO cui spetta la competenza per l'affidamento dei servizi di TPL in forza della L.R. 24/2012, ha presentato nel mese di maggio 2018 il Piano di Bacino in base al quale dovrebbe procedere ai nuovi affidamenti dei servizi di TPL urbano ed extraurbano.

L'intenzione di affidare i servizi urbani di Bari con la formula *in house* è allo stato contenuta solo nell'avviso di preinformazione del dicembre 2017, mentre gli altri servizi dovranno essere affidati mediante appositi bandi di gara.

Una proroga degli attuali affidamenti, di competenza regionale, provinciale e comunale, è tuttavia inevitabile, atteso che gli affidamenti extraurbani scadono il 30/06/2018.

In tale contesto non andrebbe comunque dimenticato il termine del 3 dicembre 2019, previsto dall'art.8 del regolamento UE 1370/2007, per la fine del periodo transitorio, nei singoli stati membri, per uniformarsi alle regole di cui all'art.5 dello stesso regolamento.



Clima sociale, politico e sindacale

A tutto il personale aziendale è applicato il CCNL Autoferrotranvieri, stipulato in sede nazionale da ASSTRA, rinnovato in data 28 novembre 2015 e scaduto il 31/12/2017.

Il rinnovo di contratto ha comportato un aumento tabellare a regime di 100 euro al parametro 175, di cui 35 dal novembre 2015, altri 35 dal luglio 2016 e l'ultimo di 30 euro dall'ottobre 2017.

Rispetto al 2016 gli aumenti tabellari, tenuto conto della forza e parametro medio aziendali, hanno comportato un aumento del costo del personale nel 2017 di circa 300 mila euro.

Il clima sindacale aziendale, che presentava in precedenza delle criticità, si è rasserenato con l'accordo unitario raggiunto con tutte le sigle in data 16-05-2017.

Il Testo Unico degli accordi aziendali, firmato dapprima da CGIL, CISL, CISAL, UGL, CILDI è stato con quest'ultimo accordo modificato ed integrato da tutte le OO.SS. comprese quindi UIL, CISAS e CONFAL, e scadrà il 31-12-2018.

L'organigramma aziendale, come da prospetto allegato, si articola su 5 aree (Amministrazione, Risorse Umane, Movimento, Tecnica e Sosta), tre unità di staff (segreteria generale, sistemi informativi, contratti e appalti) e prevede a regime 753 unità, a seguito dell'entrata in funzione dal 1/07/2017 del Polipark e l'assunzione di 11 unità derivanti dalla convenzione stipulata con il Policlinico di Bari.

Andamento della forza di personale

La tabella che segue riporta la forza media di personale in servizio negli anni 2012-2017.

Anno di riferimento	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Forza media	701	680	688	689	680	698

Nel corso del 2017, per garantire l'espletamento dei servizi affidati, l'azienda ha fatto ricorso al lavoro somministrato, in particolare con profilo di: operatore di esercizio (sia per carenza di organico, sia per consentire il godimento ferie nel periodo estivo); operatori di manutenzione (n.11 fino a giugno) per integrare la forza del reparto officina, per l'emergenza connessa alla disponibilità di autobus; e n. 2 collaboratori di ufficio.

Nel corso dell'anno 2017 sono intervenute 32 cessazioni dal servizio e 79 assunzioni (di cui 41 operatori di esercizio, 12 operatori della mobilità con contratto di apprendistato, 11 operatori generici, a seguito di convenzione con il Policlinico di Bari, 13 operatori qualificati d'officina, n. 1 funzionario (ragioneria) a seguito di concorso pubblico, 1 impiegato per assunzione obbligatoria ex legge 68/99.

In forza del D.lgs. 175/2016 (Testo Unico delle Società Partecipate dalle P.A.) è stato pubblicato il 23/12/2017 il D.M. Ministero del Lavoro che dà attuazione alla previsione dell'art.25 per le assunzioni a tempo indeterminato.

In forza del suddetto D.M., per procedere alle assunzioni di autisti dalla graduatoria vigente e di un funzionario tecnico, è stato richiesto alla Regione Puglia il nulla osta pervenuto in data 27/02/2018.

In base agli ultimi dati disponibili, alla data di stesura della presente relazione la società ha 742 unità in forza (734,6 equivalenti tenuto conto dei part time).



Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra attività è attualmente divisa in due linee di business:

TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Con riferimento al T.P.L. l'attività è legata al Contratto di Servizio stipulato con l'Ente proprietario e affidante, contratto che scade il 31/12/2018 ed è stato oggetto di modifica con atto aggiuntivo del 9/11/2016, in vigore dal 1/12/2016 e che quindi ha avuto piena applicazione sull'esercizio 2017. Inoltre, dal medesimo settore vengono generati altri ricavi e proventi quali: ricavi da vendita biglietti, abbonamenti, convenzioni e contributo comunale relativo alla politica tariffaria; proventi pubblicitari, contravvenzioni e contributi ministeriali/regionali a copertura degli aumenti del CCNL.

SOSTA

La gestione della sosta a pagamento nel corso del 2017 è stata effettuata dalla società in forza del contratto di servizio sottoscritto in data 9/11/2016.

Principali dati patrimoniali – economici – analisi ed indici

Per una migliore rappresentazione dei fatti aziendali è opportuno ampliare la presente relazione con una informazione di analisi finanziaria ed economica che, al di là degli obblighi di legge, costituisce un'esigenza comunicativa verso gli "stakeholders" aziendali del tutto ineludibile.

Si è provveduto alla riclassificazione dello schema di bilancio, consistente in una rilettura dei valori dello stato patrimoniale e del conto economico civilistico, operata in virtù di determinati criteri e volta a consentire l'effettuazione di specifiche analisi informative sui medesimi.

Infine, sono rappresentati, anche graficamente e confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti i margini finanziari, la posizione di liquidità, gli indici di rotazione ed il ciclo monetario, gli indici di garanzia e gli indici di redditività.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

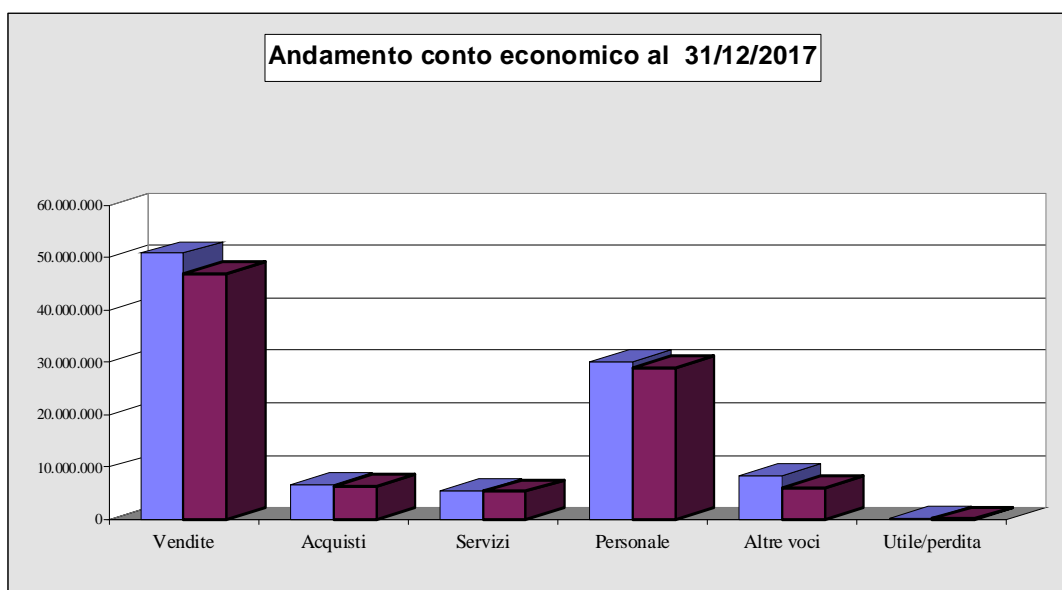
I M P I E G H I					F O N T I				
	2017	%	2016	%		2017	%	2016	%
ATTIVITA' FISSE	27.374.650	75,14	23.239.151	71,76	CAPITALE PROPRIO	3.360.670	9,22	1.111.831	3,43
1 Immobilizzi immateriali	223.958	0,61	276.412	0,85	1 Patrimonio netto	3.360.670	9,22	1.111.831	3,43
2 Immobilizzi materiali	24.014.754	65,92	19.152.035	59,14	di cui risultato esercizio	248.839	0,68	189.534	0,59
3 Immobilizzi finanziarie	3.135.938	8,61	3.810.704	11,77					
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	9.055.941	24,86	9.146.260	28,24	CAPITALE DI TERZI	33.069.921	90,78	31.273.580	96,57
1 Scorte di magazzino	1.079.473	2,96	969.603	2,99	1 Passività consolidate	8.271.847	22,71	11.380.056	35,14
2 Liquidità differite	7.605.214	20,88	7.377.455	22,78	2 Passività correnti	24.798.074	68,07	19.893.524	61,43
3 Liquidità immediate	371.254	1,02	799.202	2,47					
CAPITALE INVESTITO	36.430.591	100,00	32.385.411	100,00	CAPITALE ACQUISITO	36.430.591	100,00	32.385.411	100,00



Principali dati economici

La rilettura del Conto economico civilistico è volta ad un'analisi reddituale che consente di trarre opportuni giudizi di redditività da ciascuna area nella determinazione del risultato globale netto dell'esercizio.

	2017	%	2016	%
Ricavi netti	48.999.598	100,00	46.466.973	100,00
Costi esterni	15.169.624	30,96	12.659.829	27,24
Valore aggiunto	33.829.974	69,04	33.807.144	72,76
Costo lavoro	29.996.921	61,22	28.846.347	62,08
Margine operativo lordo	3.833.053	7,82	4.960.797	10,68
Ammortamenti	3.213.862	6,56	3.071.255	6,61
Svalutazioni	303.352	0,62	0	0
Accantonamenti	464.260	0,95	293.275	0,63
Proventi e (oneri) straordinari	628.824	1,28	(995.501)	(2,14)
Reddito operativo	480.4024	0,98	600.766	1,29
Proventi finanziari	49	0,00	77	0,00
Oneri finanziari	225.436	0,46	256.751	0,55
Reddito di competenza	255.017	0,52	344.092	0,74
Rivalutazioni	0	0,00	0	0,00
Svalutazioni	0	0,00	0	0,00
Reddito ante imposte	255.017	0,52	344.092	0,74
Imposte	6.178	0,00	154.558	0,33
Reddito (perdita) netta	248.839	0,52	189.534	0,41

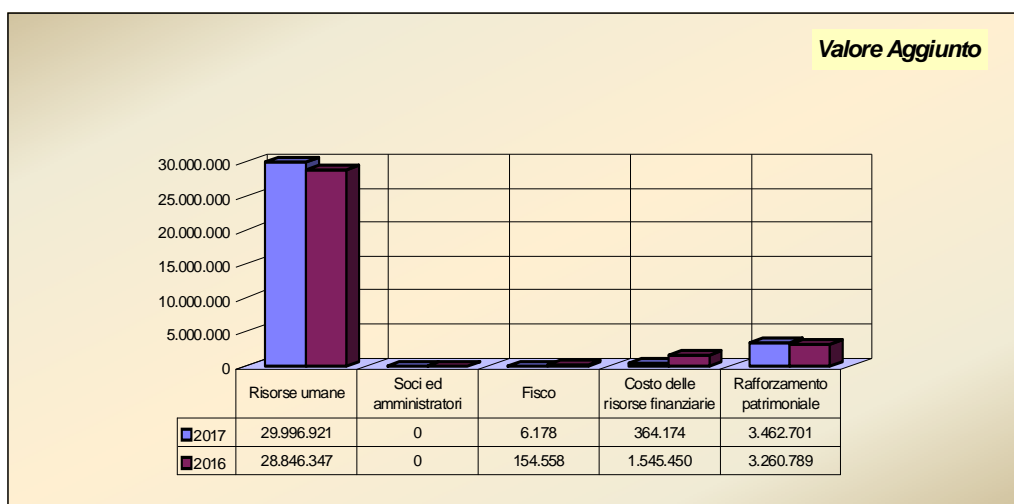




Il conto economico scalare di sintesi, redatto secondo lo schema precedentemente illustrato nell'interesse di una corretta analisi finanziaria, evidenzia risultati parziali tali da fornire indicazioni sia in tema di produttività sia in materia di redditività rapportata all'incidenza della struttura finanziaria.

La struttura in esame ha anche un'alta valenza sociale, perché permette di esaminare la distribuzione del valore aggiunto, e quindi della ricchezza generata dal processo produttivo, fra i diversi fattori che hanno concorso alla sua formazione.

	2017	%	2016	%
Formazione del valore aggiunto				
- Ricavi netti	48.999.598		46.466.973	
- Costi esterni	15.169.624		12.659.829	
Valore aggiunto	33.829.974	100,00	33.807.144	100,00
Destinazione del valore aggiunto				
- Risorse umane	29.996.921	88,67	28.846.347	85,33
- Salari e stipendi	20.262.206		20.491.156	
- Oneri sociali	6.343.188		5.426.927	
- Trattamento di fine rapporto	1.702.465		1.502.427	
- Altre provvidenze	1.689.062		1.425.837	
- Soci e amministratori	0	0,00	0	0,00
- Dividendi	0			
- Fisco	6.178	0,02	154.558	0,46
- Imposte dirette	6.178		154.558	
- Costo delle risorse finanziarie e straordinarie	364.174	1,08	1.545.450	4,57
- Oneri finanziari e straordinari	2.198.235		1.999.481	
- Proventi finanziari e straordinari	(1.834.061)		(454.031)	
- Rafforzamento patrimoniale	3.462.701	10,24	3.260.789	9,65
- Ammortamenti e accantonamenti	3.213.862		3.071.255	
- Variazione delle Riserve Patrimoniali	248.839		189.534	





Ricavi

Il giro d'affari, realizzato nell'ultimo quinquennio, è così articolato.

Categoria	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi vendite e prestazioni:	43.385.702	40.525.159	38.286.839	40.359.708	41.518.462
- Ricavi da biglietti	3.820.339	3.112.516	2.362.230	2.694.530	3.091.977
- Ricavi da abbonamenti	1.433.583	1.332.947	1.027.302	1.222.626	1.446.007
- Corrispettivi da politica tariffaria	2.398.597	2.270.342	1.835.683	2.187.692	1.874.018
- Ricavi da servizi speciali	24.368	1.334	3.392	5.068	1.457
- Proventi da convenzioni	28.911.735	25.580.182	25.222.762	24.976.424	25.782.978
- Ricavi da trasporto disabili	0	0	272.887	1.604.456	2.129.838
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	6.637.219	6.852.712	6.096.478	6.054.903	5.844.254
- Ricavi da servizi aggiuntivi	0	329.376	330.323	330.323	330.323
- Park & Ride	0	956.721	1.043.695	1.043.695	851.635
- Rimborso spese	159.861	89.029	92.087	239.991	165.975
Altri ricavi e proventi:	2.966.598	1.800.854	1.222.567	1.506.365	2.006.590
- Vendita metano	91.973	118.562	0	0	0
- Plusvalenze da reinvestire	0	120.401	0	97.703	189.779
- Proventi pubblicitari	219.218	212.250	217.512	241.500	300.475
- Proventi contravvenzionali	184.447	344.354	180.047	138.971	173.928
- Rimborso accise su gasolio	572.834	604.428	706.568	778.921	768.283
- Revisioni autobus a terzi	0	0	0	9.057	4.369
- Rimborso utilizzo dipendenti	0	0	0	308	8.305
- Plusvalenze	46.354	46.655	0	0	0
- Sopravvenienze	1.787.658	286.897	69.538	206.951	532.469
- Altri ricavi e proventi	64.114	67.307	48.902	32.954	28.982
Contributi in conto esercizio/capitale	4.481.310	4.594.912	4.810.100	6.331.460	6.335.636
- Contributo in c/capitale (acq. nuovi autobus)	644.547	657.406	853.837	2.410.709	2.502.992
- Contributo erariale (Trattamento di malattia)	3.721.864	3.761.992	3.800.555	3.837.832	3.761.701
- Contributi progetto + C.P. PITAGORA	65.059	116.491	116.168	59.397	60.054
- Contributi c/tariffa incentivante	0	9.183	0	0	0
- Contributi c/investimenti fotovoltaico	49.840	49.840	0	0	0
- Formazione Continua	0	0	39.540	23.522	10.889
	50.833.610	46.695.402	44.319.506	48.197.533	49.860.688

Vendite - Proventi del traffico

I proventi del traffico sono costituiti dai ricavi della vendita agli utenti di biglietti e abbonamenti, dalle integrazioni tariffarie a carico del Comune di Bari per la concessione di agevolazioni a particolari categorie di utenti e, infine, dai servizi speciali occasionali e dalle convenzioni con ADISU, Università di Bari e Politecnico.

Al fine di quantificare l'indice di copertura di cui al DPCM 26/05/2017 (criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti), alle voci suddette occorre aggiungere i proventi da sanzioni amministrative agli utenti (184 mila euro).

Il valore dell'indice è dato dal rapporto fra i ricavi così definiti e gli stessi ricavi più i corrispettivi contrattuali, e nel 2017 è risultato pari a 0,213 analogo a quello del 2016.

Per quanto riguarda i viaggiatori trasportati (stimati sulla base delle vendite) il dato risulta di 24.485.197 (nel 2016 erano risultati 24.127.594).

Resta molto basso il ricavo medio per trasportato pari a 0,31 €/viaggiatore (0,28 nel 2016).

Corrispettivi da Contratto di Servizio

Questa voce comprende il corrispettivo del contratto di servizio, modificato il 9/11/2016 e in vigore dal 1/12/2016.

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano costituisce senza dubbio l'attività prevalente della società, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti.



Il contratto di Servizio per il TPL è attualmente in regime di proroga al 31/12/2018, in forza di deliberazione della G.M. n° 944 del 31/12/2013.

Il Contratto di servizio per il TPL prevede un impegno di produzione di 10.382.040 km in servizio di linea, tutti su gomma, che comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze cosiddette a vuoto, che nel 2017 sono risultate pari a 791.295 km).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente dai proventi pubblicitari, per l'utilizzo degli spazi sugli autobus e sugli impianti fissi dati in concessione, proventi contravvenzionali (sanzioni agli utenti), rimborso accise sui consumi di gasolio per autotrazione, penalità contrattuali, vendita metano a terzi (altre aziende comunali).

Contributi

I contributi in conto esercizio sono costituiti da: contributi erariali (Trattamento di malattia, rinnovo contrattuale TPL Legge 47/2004, rinnovo contrattuale TPL Legge 58/2005, rinnovo contrattuale TPL Legge 296/2006) per complessivi 3.721.864 euro; contributi in c/capitale (per la quota di competenza dell'esercizio relativamente ai contributi ricevuti negli anni precedenti per l'acquisto di nuovi autobus) per 622.183 euro; contributi in conto capitale per il Progetto Pitagora ed altri per 65.059 euro; contributi per investimenti da fondo sgravi previdenziali per 49.840 euro.

Costi

Il costo della produzione è così specificato.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.683.800	6.374.885	6.962.276	7.372.890	7.463.234
Per servizi	5.436.786	5.349.004	6.147.483	6.198.014	6.033.895
Per godimento di beni di terzi	2.613.798	347.474	122.642	117.544	119.125
Salari e stipendi	20.262.206	20.491.156	20.266.580	20.220.870	20.707.685
Oneri sociali	6.343.188	5.426.927	5.168.754	5.214.440	5.385.654
Trattamento di fine rapporto	1.702.465	1.502.427	1.429.096	1.521.959	1.486.920
Altri costi	1.689.062	1.425.837	539.053	572.183	369.269
Amm.to immobilizzazioni immateriali	74.184	89.603	154.660	165.376	158.536
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.032.006	2.981.652	2.712.793	4.382.947	4.288.214
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	206.207	0
Svalutazione crediti attivo circolante	0	0	75.453	164.547	0
Variaz. rim.ze materie prime	(109.870)	108.042	52.433	(85.743)	(21.033)
Altri accantonamenti	464.261	293.275	175.165	150.000	120.000
Oneri diversi di gestione	2.053.648	1.929.879	2.015.649	2.103.348	1.935.456
<i>di cui sopravvenienze passive</i>	<i>1.205.186</i>	<i>1.446.303</i>	<i>1.540.205</i>	<i>820.194</i>	<i>1.564.054</i>
	50.353.206	46.320.161	45.822.037	48.304.582	48.046.955

Acquisto materie prime

L'acquisto di materie prime coincide per la maggior parte con l'acquisto di gasolio per autotrazione (al lordo del rimborso delle accise portate a ricavo) e di metano per autotrazione dovuto all'utilizzo in linea dei nuovi bus.



I costi di trazione sono aumentati rispetto al 2016 per effetto dell'aumento del costo unitario del carburante, in particolare del gasolio (+5%), con una tendenza all'aumento anche in questi primi mesi del 2018.

La seconda voce di costo per importanza sono i ricambi, che hanno fatto registrare un maggior costo (+75 mila euro) rispetto al 2016 dovuto all'incremento delle lavorazioni interne, ma anche allo stato del parco autobus, onde assicurare il servizio di TPL in attesa dei nuovi autobus.

Servizi

Nel quadro delle prestazioni di servizi spiccano le manutenzioni autobus effettuate da officine esterne, spese nell'anno per oltre 700 mila euro, in linea con la previsione di budget e leggermente superiori a quelle del 2016, per effetto delle condizioni generali del parco, costo che tuttavia nel 2018, avvalendosi dei nuovi inserimenti in parco, potrà vedere una significativa diminuzione.

Le assicurazioni RCA sono fra quelle di maggior importanza, ma che anche nel 2017 hanno visto una congrua riduzione (-360 mila euro), a seguito di gare condotte con perizia e con installazione delle black-box a carico delle compagnie di assicurazioni.

Occorre però tener conto che nel 2017 sono stati effettuati risarcimenti diretti ai danneggiati per 150 mila euro, e quindi 80 mila euro in più rispetto al 2016, per effetto della gestione in proprio di alcuni sinistri (l'azienda ha stipulato contratti di collaborazione con un liquidatore, un perito ed un medico legale) che consentono di avere un miglior rapporto S/P e quindi un risparmio sui premi assicurativi.

I servizi di pulizia è un'altra voce significativa, che ha avuto un aumento di costo motivato da maggiori prestazioni richieste per elevare la qualità del servizio reso all'utenza.

Infine, le spese legali che sono aumentate rispetto al 2016, ma sono risultate inferiori a quelle preventivate a budget.

Personale

Il costo del personale resta di gran lunga quello più rilevante, svolgendo l'AMTAB un'attività a forte intensità del fattore lavoro. Il governo di tale voce di costo, non essendo previsti esuberanti, e non potendo ridurre sensibilmente il parametro retributivo medio che anzi, peraltro, cresce con l'anzianità del personale (soprattutto quello autista), poggia esclusivamente sul contenimento delle richieste di posti cosiddetti di minor aggravio a favore degli idonei alla guida ed un migliore utilizzo del personale in forza, compatibilmente con i vincoli contrattuali e legali esistenti.

Il costo totale 2017 risulta, quindi, maggiore del 4% rispetto a quello 2016, anche per effetto degli aumenti da CCNL, del costo della massa vestiario (+70%) a seguito del rinnovo effettuato nell'esercizio, e maggiore dell'1,6% rispetto alla previsione.

Il lavoro straordinario, in diminuzione rispetto al 2016, ha tuttavia superato la previsione per effetto delle molte ore utilizzate per corsi di formazione e per l'addestramento in affiancamento del personale di guida di nuova assunzione.

Per il rispetto dell'indirizzo dato dall'amministrazione comunale in materia di contenimento del costo del personale si rinvia all'apposita scheda.

Ammortamenti

Nel 2017 il costo per ammortamenti è risultato leggermente superiore (+1%) all'anno precedente ed in linea con la previsione.



Spese generali

Il livello di spese generali e diverse è a livelli fisiologici per un'azienda di queste dimensioni del settore pubblico e quindi soggetta al rispetto di iter amministrativi regolati dalla legge e da obblighi di trasparenza.

Imposte

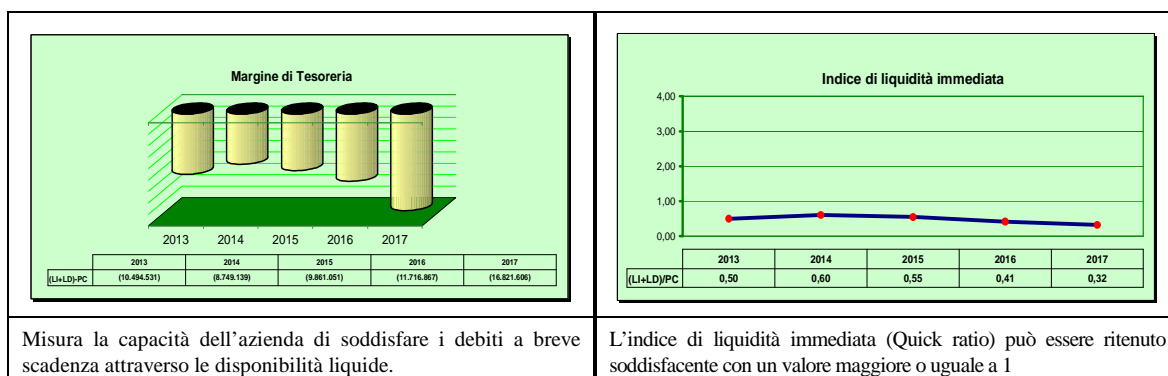
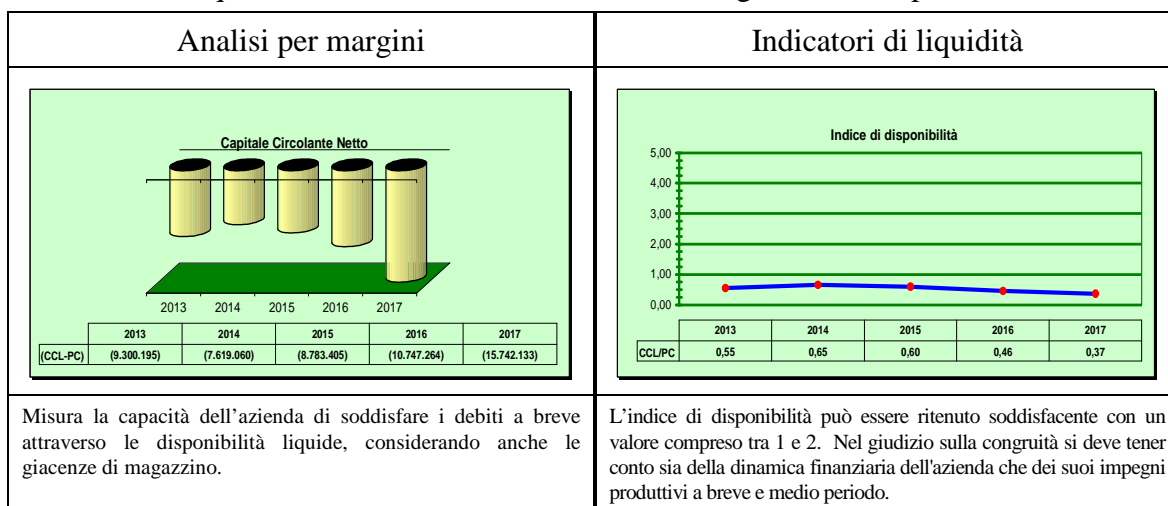
Le imposte addebitate a conto economico ammontano ad euro 6.178 di cui euro 24.062 per imposte correnti ed euro (17.884) per imposte anticipate.

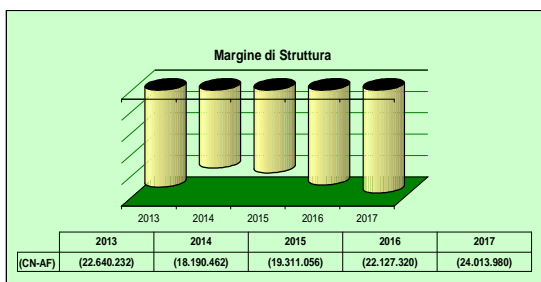
Analisi della liquidità

L'analisi della struttura finanziaria evidenzia la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, offrendo indicazioni sul grado di liquidità del capitale investito nell'attività aziendale e sul grado di rigidità dei finanziamenti in funzione della durata, nonché sul grado di indipendenza finanziaria dal punto di vista dell'origine interna ed esterna dei finanziamenti.

Analisi della liquidità

Tale analisi si pone l'obiettivo di verificare se normalmente l'impresa è in grado di far fronte ai propri debiti con le attività, considerata valida l'ipotesi che i valori iscritti in bilancio siano quelli che normalmente caratterizzano la gestione d'impresa.





Indica la capacità di copertura delle immobilizzazioni con i mezzi propri definendo il grado di equilibrio strutturale esistente. Tale indicatore deve essere positivo.

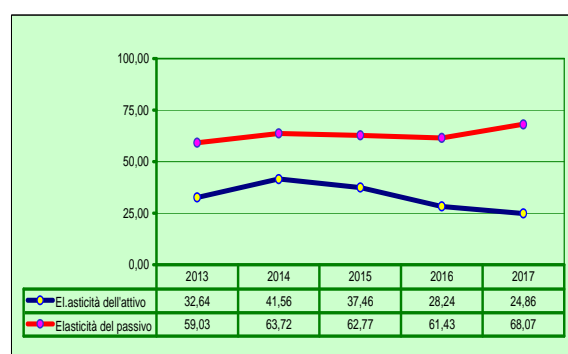
Analisi della solidità patrimoniale

L'analisi è svolta a stabilire se la struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa sia in grado di far fronte a perturbazioni provocate da fenomeni ambientali.

La struttura è tanto migliore quanto più alto è l'indice di elasticità dell'attivo e quanto più basso è l'indice di elasticità del passivo.

Non esiste un valore standard teorico, anche se, è sicuramente negativo un indice di elasticità dell'attivo inferiore a 50, ed un indice di elasticità del passivo superiore a 50.

L'apprezzamento può essere attuato sull'evoluzione di tale valore nel tempo o sul confronto con altri valori standard di settore.



Informazioni sul personale

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le informazioni riguardanti il personale vengono fornite mediante l'utilizzo delle seguenti tabelle:

Composizione al 31/12/2017	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totali
N. uomini	2	7	29	618	656
N. donne	0	2	23	55	80
TOTALI	2	9	52	673	736
Età media	64	51	46	48	48



Turnover		01/01/2017	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	Spostamenti interni	31/12/2017
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	1	0	0	0	1
	Quadri	8	0	0	1	9
	Impiegati	53	2	3	1	53
	Operai	622	52	26	-1	647
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	1	0	0	0	1
	Quadri	1	0	0	-1	0
	Impiegati	0	0	0	0	0
	Operai	0	25	0	0	25
TOTALI		686	79	29	0	736

• la sicurezza e la salute:

Sicurezza e salute		Malattia	Infortunio	Maternità	Altro
Retribuzione media lorda dipendenti	a tempo determinato	308,49	79,99		
	a tempo indeterminato	797,96	118,19	618,86	
	a tempo parziale				

Sviluppo dell'assetto organizzativo aziendale

L'organizzazione aziendale è articolata sulle seguenti unità organizzative e funzionali:

- Area Risorse Umane ed Affari Legali
- Area Amministrazione
- Area Movimento
- Area Tecnica
- Area Sosta
- Unità di staff: Contratti e Gare, Servizi Informativi-URP-Qualità, Segreteria Generale e protocollo.

Le ultime modifiche dell'organigramma aziendale sono intervenute in conseguenza dell'entrata in funzione del parcheggio multipiano Polipark, dal 1° luglio 2017, con aumento della dotazione organica di 11 unità, e nel gennaio 2018, quando l'ufficio magazzino è stato ricondotto nell'ambito dell'area tecnica.

Al 31/12/2017 l'azienda aveva una sola figura dirigenziale assunta a tempo indeterminato (il direttore di esercizio, che peraltro è cessato dal servizio dal 1° maggio 2018), mentre il Direttore Generale ha un rapporto a tempo determinato.

Il 23/12/2017 è entrato in vigore il DM attuativo della previsione di cui all'art.25 del D.lgs. 175/2016 e le assunzioni a tempo indeterminato sono subordinate al nulla-osta della Regione Puglia fino al 31/03 e dell'ANPAL fino al 30/06/2018.

Per la copertura delle posizioni vacanti si è quindi chiesto alla Regione autorizzazione all'assunzione di operatori di esercizio e di un funzionario tecnico, ricevendone in data 27/02/2018 risposta positiva.

Le selezioni pubbliche le cui graduatorie sono ancora vigenti sono:

1. selezione pubblica per l'assunzione di 10 operatori della mobilità, con contratto di apprendistato, approvata in data 4/04/2017;
2. selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per il profilo di operatore di esercizio, approvata in data 16/05/2017.



Per gli operatori di esercizio (autisti) si sta, quindi, progressivamente attingendo dalla graduatoria di cui al punto 1, mentre il concorso per funzionario tecnico è stato completato e si è proceduto alla relativa assunzione dal 1° giugno 2018.

Per quanto riguarda gli operatori di mobilità le esigenze di assunzioni saranno valutate dopo il 30 giugno 2018, quando scadrà il periodo previsto dal richiamato art.25 del D.lgs. 175/2016.

Assunzioni ex legge 68/99

La situazione aziendale nel 2017 ha evidenziato alcune scoperture ai sensi dell'art.6 della legge, per cui è stata avviata e completata la procedura di assunzione di 1 impiegato, mentre per il 2018 sono state avviate le richieste per 3 autisti, ancora in corso di autorizzazione.

Composizione dell'organico

Il costo del personale, globalmente, incide per oltre il 62% sul costo della produzione dell'azienda.

La tabella seguente riporta la composizione della forza aziendale, al 31/12, negli anni dal 2013 al 2017 (esclusi i dirigenti):

Settore /anno di riferimento	2013	%	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
Amministrativo	52	7,65	46	6,71	42	6,11	43	6,28	52	7,08
Movimento	444	65,29	476	69,49	483	70,31	471	68,76	476	64,85
Sosta (trasporto complementare)	112	16,47	89	13,00	88	12,81	89	12,99	113	15,40
Tecnico	72	10,59	74	10,80	74	10,77	82	11,97	93	12,67
TOTALE	680	100,00	685	100,00	687	100,00	685	100,00	734	100,00

Nell'ambito del personale, quello dell'area movimento, costituisce sempre la parte prevalente, ma l'area sosta è quella che ha avuto l'incremento % maggiore.

Dividendo il personale fra le due aree di business (pur non considerando che parte del personale di manutenzione ed amministrativo è impegnato anche per le attività della sosta) risulta che per il TPL sono impiegate 620 unità e che di queste il personale di guida rappresenta il 70% che può essere ritenuto un buon valore rispetto ai dati di settore.

L'anzianità media del personale al 31/12/2017 è risultata di 48 anni di età e 12 di servizio; il parametro retributivo medio è pari a 156, rispetto al 157 del 2016 (in una scala parametrica che va da 100 a 250 e che vede un riferimento medio nazionale di 175 utilizzato per i rinnovi contrattuali).

Il turn over del personale di guida inciderà positivamente nel 2018 sulla voce di costo del personale, atteso che si effettueranno assunzioni al parametro di ingresso.

Evoluzione del costo unitario

La tabella seguente riporta l'andamento del costo unitario del personale alle dirette dipendenze della società, come rapporto fra costo totale e forza media nell'anno.

Anno di riferimento	€ costo medio annuo
2010	39.837
2011	39.730
2012	38.310
2013	41.108
2014	40.188
2015	39.089
2016	40.648
2017	41.013



Il lieve aumento del costo unitario nel 2017 è stato una conseguenza degli aumenti retributivi di cui al CCNL 28/11/2015 (+35 euro tabellari dal novembre 2015; +35 euro dal luglio 2016; +30 euro dall'ottobre 2017; al parametro 175).

Informazioni sull'ambiente e sulle certificazioni di qualità

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Anche per evitare danni all'ambiente, dopo quelle del 2015 e del gennaio 2017, si è proceduto alla radiazione e rottamazione, nel gennaio 2018, di altri 15 autobus inutilizzabili, giacenti sul piazzale aziendale in attesa di sostituzione, atteso che è stato perfezionato l'acquisto di 54 autobus nuovi, messi in esercizio nel febbraio scorso.

La società è in possesso delle certificazioni richieste dalla Legge per lo svolgimento delle proprie attività, oltre a quella sulla qualità. Le stesse certificazioni vengono revisionate e rinnovate alle scadenze stabilite.

Ai fini ambientali ha rilevanza il previsto investimento per la realizzazione della raccolta acque meteoriche sui piazzali, secondo progetto già redatto, e sulla base del quale si deve procedere nel 2018 all'appalto dei lavori, deliberato dal CdA in data 26/04/2018.

Investimenti

Il programma degli investimenti è stato condizionato dallo stato economico finanziario della società e, per alcuni settori di attività, dalla disponibilità di contributi pubblici. È il caso del materiale rotabile per il TPL, atteso che per l'acquisto di nuovi mezzi l'Azienda avrebbe dovuto finanziare solo la parte a suo carico in presenza di contributi regionali. Tale impostazione deriva dalla legge quadro n° 151/1981, quando furono definiti i cosiddetti costi economici standardizzati per la produzione dei servizi di TPL (che tenevano conto degli ammortamenti in misura ridotta) ed i ricavi standard, dai quali per differenza venivano calcolati i contributi a sostegno dell'esercizio, poi trasformati dal 2001 in corrispettivi nei "contratti ponte" e quindi nei corrispettivi del Contratto di Servizio ex D.lgs. n° 422/1997 e L.R. n° 18/2002. Non essendo stati impegnati fondi regionali, nel 2017 l'azienda non ha potuto procedere ad alcun acquisto di autobus mediante tale modalità.

Tuttavia, i finanziamenti al 100% per l'acquisto di autobus, nell'ambito dei Piani Operativi Nazionali (PON) destinati alle città metropolitane e quindi anche al comune di Bari, hanno consentito di concludere le gare e sottoscrivere i contratti per l'acquisto di 51 autobus con un finanziamento di circa 12 milioni di euro. Altri 3 autobus per 708 mila euro sono invece stati cofinanziati dall'azienda. Questi 54 autobus sono stati immessi in servizio nel febbraio 2018, mentre altri 11 autobus sono stati ordinati utilizzando il ribasso d'asta ed arriveranno entro l'estate.

Un rilevante investimento è stato autorizzato per l'ampliamento della stazione di rifornimento metano con l'aggiunta di un terzo compressore e l'adeguamento dell'impianto elettrico.

Altro importante ed irrinunciabile investimento è quello legato ai lavori di adeguamento degli impianti elettrici, per i quali è stato completato recentemente il progetto esecutivo propedeutico all'appalto.

Per concludere, si evidenzia che sono stati già affidati i lavori per la realizzazione di una rampa d'accesso dal piazzale AMTAB alla stazione di rifornimento metano.



PARCO VEICOLI

Il parco autobus aziendale al 31/12/2017 era costituito da 210 autobus per il TPL urbano di cui 133 con alimentazione a gasolio, 73 a metano e 4 elettrici, con un'anzianità media di 12 anni.

A seguito delle rottamazioni del gennaio 2018 e l'entrata in servizio di 54 autobus nuovi nel febbraio 2018, attualmente il parco è costituito da 249 autobus, di cui 110 a metano, 4 elettrici e i restanti 135 a gasolio. L'età media è scesa sotto i 10 anni e scenderà ulteriormente, in quanto sono già previsti in consegna altri 11 autobus nuovi ed in futuro (2019) la rottamazione di altri 16 da sostituire con i bus da acquistare con fondi POR (un finanziamento destinato al comune di Bari che potrà darli in comodato ad AMTAB).

Il Parco Veicoli, inoltre, alla data odierna, dopo l'avvenuta alienazione di diversi veicoli per trasporto disabili (servizio non più espletato dall'azienda) è costituito dai seguenti mezzi per gli altri servizi aziendali:

- n. 9 “minibus”, cioè autovetture fino a 9 posti ex trasporto disabili, di cui 6 modificati per uso linea e 3 per usi diversi;
- n. 2 autogru ricevute in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale per gli effetti della delibera di G.M. n° 118/2004;
- n°13 ciclomotori e 5 motocicli per il servizio degli ausiliari della sosta.
- n.1 trattore rimorchio autobus;
- n. 1 camion attrezzato con scala estensibile (acquistato usato nel 2016);
- n. 1 Ducato per manutenzione degli impianti fissi e pronto intervento in linea;
- n. 1 camioncino Iveco Daily a cassone lungo;
- n. 3 furgoncini Fiat Fiorino;
- n. 8 autovetture di servizio (5 Panda a metano, 1 Fiat Tipo, 1 Fiat Punto, 1 Alfa 159).

È stato infine recentemente acquistato, ma non ancora consegnato, un camioncino Iveco Daily a cassone corto.

TECNOLOGIE DI CONTROLLO

È stato installato, con risultati positivi, un sistema di annuncio fermata a bordo di tutti i 12 autobus del 2015.

L'integrale sostituzione del sistema di localizzazione satellitare è previsto nell'ambito del progetto di smart payment per la bigliettazione elettronica.

I nuovi bus sono dotati di sistemi avanzati di contapasseggeri e videosorveglianza, nonché di tornelli per il controllo dell'evasione la cui sperimentazione inizierà nel mese di giugno.

IMPIANTI FISSI DI FERMATA

Si sono potuti effettuare finora solo la manutenzione e gli spostamenti di impianti da una fermata ad altra, mentre per l'acquisto di nuovi impianti (sostituzione di tutte le paline e installazione di nuove pensiline) un intervento significativo si potrà effettuare nel corso del 2018-2019 utilizzando i previsti fondi PON METRO, per l'utilizzo dei quali si attende la stipula di apposita convenzione con il comune di Bari.

Il restyling di 35 pensiline è stato effettuato con apposito appalto esterno.



AREE DI SOSTA

La linea di business della sosta, che ha trovato finalmente stabile regolazione con la sottoscrizione il 9/11/2016 del relativo contratto di servizio, mostra nel 2017 un andamento complessivo apparentemente non positivo perché legato a questi tre fattori: 1) canone di 2,5 milioni da corrispondere al Comune; 2) entrata in funzione del parcheggio multipiano Polipark, che nel periodo luglio-dicembre evidenzia una perdita di oltre 200 mila euro; 3) spostamento dei ricavi del park & ride dal settore sosta al TPL.

Nel maggio 2017 è entrato in funzione l'impianto automatico del Park & Ride di Pane e Pomodoro.

Si è conclusa la CTU per la vertenza fra AMTAB e la ParkIt, sicché si potrà procedere alla sostituzione dell'impianto automatizzato dell'area di corso Vittorio Veneto lato terra.

Per quanto riguarda il piccolo parcheggio (90 posti) in struttura di via Pappacena si è in attesa delle decisioni da parte dell'Amministrazione Comunale di Bari.

SISTEMA INFORMATIVO

Nell'esercizio 2017, al di là delle attività di gestione ordinaria di manutenzione dei software e dell'hardware, sono state curate direttamente dall'unità organizzativa sistemi informativi le seguenti attività legate al potenziamento e adeguamento dei sistemi informativi aziendali, al fine di fornire nuovi servizi ed aumentare la qualità e l'affidabilità di quelli esistenti.

HARDWARE

È proseguito l'adeguamento delle postazioni aziendali per supportare nuovi sistemi operativi e, in particolare, per supportare Windows 7 e Windows 10. Nel 2017 sono stati sostituiti 10 pc, tutti con Windows 10 e sono stati upgradati 6 vecchi PC Fujitsu-Siemens per supportare Windows 7.

È stato acquistato un nuovo server HPDL380G10(Windows Server 2016) per sostituire progressivamente il vecchio HP DL380 e supportare il nuovo software di amministrazione e contabilità Giove.

Sono stati acquistati due nuovi storage NAS (Network Attach Storage) (LENOVO EMC2) per il supporto ai backup personali e dei sistemi informativi aziendali.

Sono stati acquistati due nuovi switch HP1920 da 40+4 porte da 1/10 Gb/s per migliorare le performance di rete.

SOFTWARE

Si è effettuata l'implementazione, sulle postazioni di tutti gli incaricati, di una procedura automatica di backup incrementale dei documenti archiviati, al fine di prevenire la perdita di dati derivante da attacchi informatici e da ransomware su appositi NAS.

È stato attivato il modulo per la conservazione sostitutiva dei documenti protocollati attraverso il software dedicato Documatic.

È stata completata la sostituzione dei dispositivi di pagamento presenti sui parcometri per permettere di usufruire dei parcheggi utilizzando anche carte di pagamento.

È stato implementato un portale con Parkeon realizzando un cruscotto informativo sul modello di Business Intelligence per visualizzare la contabilità (suddivisa per zone) e i dati di ciascun parcometro.

È stato completato lo sviluppo del nuovo portale web, attivato nel febbraio 2017 con nuove funzionalità e nuove sezioni.



È stata avviata la procedura di appalto per il sistema smart mobility, da realizzarsi con fondi PON METRO, e che sarà in grado di consentire la validazione obbligatoria, sui mezzi, di tutti i titoli di viaggio che saranno contenuti all'interno di strumenti di pagamento elettronico (smart-card, biglietti con chip, biglietti QR-code), oltre che emessi attraverso APP per smartphone e SMS. Il sistema verrà utilizzato anche per il pagamento della sosta consentendo di automatizzare i processi di emissione dei permessi ZTL/ZSR e rendendo possibile l'implementazione di nuovi strumenti di pagamento

È stato attivato il sistema MYZTL per consentire agli operatori della sosta di effettuare i controlli della validità dei contrassegni ZTL/ZSR.

È stata modificata l'APP per la gestione delle presenze online degli operatori della sosta.

È stato implementato il sistema di controllo delle presenze di verificatori, personale di officina e personale della sosta in relazione ai turni teorici.

Sono state effettuate diverse modifiche al software Movimento per migliorare le sue performance in relazione alla creazione/modifica del servizio giornaliero.

È stato implementato un sistema di comunicazione aziendale tramite PEC fornita a tutti dipendenti

È stato installato il nuovo software di amministrazione, contabilità e magazzino denominato "Giove", che ha sostituito l'obsoleto Oceano e che è stato avviato nel 2018.

Sono state sostituiti tutti i sistemi multifunzione di scansione e di stampa e realizzato un sistema di gestione dei documenti scansionati.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si è dotata di metodologie ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato, in particolare nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento le quali prevedono l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Si precisa, inoltre, che la società non ha emesso strumenti finanziari e che non ha posto in essere strumenti finanziari derivati.

Risk Management – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D. Lgs. N. 231/2001.

La società fin dal 2006 si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, modello elaborato dalla società di revisione ed organizzazione contabile Ria & Partners S.p.A. Tale modello a seguito della fusione per incorporazione della STM Bari S.p.A. è stato oggetto di un complesso lavoro di revisione, con la collaborazione del Collegio Sindacale di AMTAB S.p.A., per tener conto sia delle nuove aree sensibili, sia del mutato assetto organizzativo.

Con nota del 15/03/2018 è stato dato incarico alla Ria Grant Thornton SpA, a seguito di procedura comparativa, l'incarico di aggiornamento del modello organizzativo con previsione delle nuove fattispecie di reato.



L'Organismo di Vigilanza, nominato per un triennio con decorrenza dal 1° marzo 2017, è così costituito:

Avv. Vincenzo De Candia - Presidente

Dott. Ernesto Devito - Componente

Ing. Marco Falagario - Componente

Le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, nel corso degli anni, hanno consentito di dare piena attuazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, assicurando, in particolare, il costante monitoraggio dei rischi che possano far emergere responsabilità in capo all'azienda.

Sono costantemente monitorati, comunque, tutti i fattori di rischio e di seguito si esprimono sintetiche valutazioni in merito ai:

- 1) rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio;
- 2) rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi;
- 3) rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda;
- 4) rischi che gravano sulle risorse umane utilizzate;
- 5) rischi derivanti da contenziosi.

1-2) Rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio e rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi.

Si ritiene di trattare in un unico paragrafo questi due fattori di rischio in quanto strettamente legati e dipendenti dalle medesime cause, ovvero dalla permanenza in capo alla società dei servizi attualmente svolti, nonché dalla permanenza, per gli stessi servizi, di adeguati livelli di remuneratività.

Infatti AMTAB S.p.A. svolge attualmente i seguenti servizi:

- Trasporto Pubblico Locale;
- Sosta (compreso posizionamento transenne e segnaletica di sicurezza).

3) Rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda

Con riguardo ai fattori di rischio che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda si ritiene utile rinviare alla Relazione dell'Organismo di Vigilanza (prot. 2452 del 14/02/2018) - Attività e risultati esercizio 2017 - Piano delle attività esercizio 2018.

4) Rischi derivanti da contenziosi

La società ha pendenti contenziosi in materia di lavoro, per i quali ha provveduto ad effettuare i necessari accantonamenti a fondo rischi, in base ad una puntuale ricognizione e valutazione.

5) Rischi derivanti dalla perdita requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009

Il Dipartimento per i trasporti con proprio Decreto del 25.11.2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28/11/2011), ha dettato disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada di persone e di merci e abroga la Direttiva 96/26/CE del Consiglio. Infatti, l'autorizzazione alla professione di trasportatore su strada di persone, prevista dall'art. 10 del citato Regolamento, il procedimento istruttorio e l'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), sono



affidati alla competenza degli Uffici della Motorizzazione Civile previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento:

- a) stabilimento in Italia;
- b) onorabilità;
- c) idoneità finanziaria;
- d) idoneità professionale.

Gli Uffici della Motorizzazione verificano la permanenza dei requisiti con controlli almeno quinquennali, in particolare sulla permanenza del requisito di idoneità finanziaria, tramite dichiarazione resa dal Collegio Sindacale a seguito dell'approvazione del bilancio annuale.

Attività di ricerca e sviluppo

È stata effettuata con l'ausilio di forze interne e si riferisce a tutte le attività in precedenza indicate in tema di sperimentazione di APP utili all'attività aziendale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Conclusa l'operazione di incorporazione della AMS in data 28/06/2016, la società ha rapporti con le consorelle Bari Multiservizi S.p.A., A.M.GAS S.p.A.– società interamente detenute dal Comune di Bari:

- con la prima è in corso un pagamento dilazionato a seguito dell'acquisizione di un'area a parcheggio in corso Vittorio Veneto;
- con la seconda, invece, ha in corso la regolarizzazione del pagamento del prezzo del 50% delle quote della A.M.S. S.r.l. acquistate nel dicembre 2013.

Con AMGAS S.r.l. (controllata al 100%) da AMGAS S.p.A., inoltre, è stato stipulato un contratto per la fornitura di metano per autotrazione all'impianto di proprietà AMTAB che rifornisce gli autobus aziendali.

L'AMTAB, infine, fornisce il metano per autotrazione anche alle aziende del gruppo del comune di Bari che possiedono veicoli con questa alimentazione.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie in portafoglio e non ha azioni o quote di società controllanti.

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari e l'Azionista unico ha provveduto ad attuare presso il Registro delle Imprese di Bari, nei termini e nei modi previsti dalla legge, la pubblicità prescritta dal novellato art. 2362 e dal secondo comma dell'art. 2325 del codice civile, per quanto riguarda la propria responsabilità derivante dalla qualifica di unico azionista.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Informazioni ex art. 2497/bis 5° comma del Codice civile ed informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento.

Si segnala che l'attività di Direzione e Coordinamento della società AMTAB S.p.A. è esercitata dal Comune di Bari Ente proprietario del 100% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale. Come detto in altro paragrafo della presente relazione, la società ha posto in essere, nei modi e nei termini di legge, tutti gli adempimenti previsti dal 1° e dal 2°



comma dell'articolo 2497/bis c.c. e nella nota integrativa sono stati esposti i dati richiesti dal comma 4°.

Con riferimento, invece, all'informativa richiesta dal 5° comma del medesimo articolo, si evidenzia che il Comune di Bari è anche Ente affidante della quasi totalità dei servizi eserciti dall'AMTAB S.p.A. Infatti, la società svolge per conto del Comune di Bari il Trasporto Pubblico Locale, il Servizio Sosta, oltre a ulteriori servizi richiesti all'occorrenza dal medesimo Ente.

In data 9/11/2016 è stato sottoscritto con il comune di Bari l'adeguamento del contratto di servizio per il TPL urbano, unitamente al contratto di servizio per la gestione della sosta. I nuovi contratti sono entrati in vigore dal 1° dicembre 2016.

Con nota prot. 84279 è stata formalizzata la verifica crediti/debiti reciproci con il Comune di Bari, asseverata dal Collegio Sindacale.

Si segnala, inoltre, che l'AMTAB S.p.A. ha intrattenuto, nel corso dell'esercizio e per i motivi già spiegati in precedenza, rapporti con l'A.M.GAS S.p.A. e la Bari Multiservizi S.p.A. - altre società interamente partecipate dal Comune di Bari.

Il Comune di Bari, pertanto, esercita sulla società l'attività di Direzione e Coordinamento avvalendosi anche delle apposite clausole statutarie previste dal nuovo testo di statuto sociale, il cui schema è stato approvato dal Consiglio Comunale di Bari nella seduta del 22 dicembre 2014, delibera n. 2014/00113 e adottato dalla società a far data dal 16/6/2015. Statuto conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema di società pubbliche affidatarie di servizi pubblici locali "in house". In particolare l'Ente svolge sulla società, e sui servizi da questa erogati, il c.d. "controllo analogo" per il tramite di diretti sui servizi erogati (clausola contrattuale che permette all'Ente di effettuare ispezioni e verifiche) e sulle attività amministrative (report e relazioni trimestrali, relazione previsionale annuale e budget aggiornati con cadenza periodica). Il controllo, inoltre, viene svolto in forma di indirizzo (controllo preventivo) e di verifica anche per il tramite dell'assemblea dell'Azionista unico (controllo finale).

Inoltre, si segnala che in data 31/01/2017 è stato adeguato lo Statuto sociale alle previsioni di cui al D.lgs. 175/2016 e conseguentemente modificati numerosi articoli dello stesso.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Vincoli statuari

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 17 volte nelle seguenti date: 18/01, 23/01, 30/01, 28/02, 7/03, 4/04, 16/05, 6/06, 3/07, 14/07, 31/07, 18/09, 29/09, 4/10, 23/10, 27/11, 18/12/2017.

L'assemblea ordinaria dell'Azionista unico, sempre nel corso del 2017, si è riunita nelle seguenti date: 31/07 per l'approvazione del bilancio 2016 e 4/10/2017 per la nomina del Presidente; l'assemblea straordinaria si è tenuta in data 31/01 per la modifica dello Statuto e in data 9/10 per l'aumento del capitale sociale.

Con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 22 del vigente statuto sociale si propone un prospetto di raffronto tra i dati contenuti nel presente bilancio e quelli relativi al Budget di previsione del 2017, con evidenza degli scostamenti.



RAFFRONTO CONSUNTIVO 2017 / BUDGET 2017

	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi v/Ente da C.d.S. / Convenzioni	28.911.735	28.924.000	(12.265)
Ricavi v/Altri per vendite e prestazioni	14.473.967	14.101.000	372.967
TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	43.385.702	43.025.000	360.702
Contributi in c/esercizio, in c/capitale, altri	4.481.310	4.432.000	49.310
Altri ricavi e proventi	1.132.586	1.421.000	(288.414)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.613.896	5.853.000	(239.104)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	48.999.598	48.878.000	121.598
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisti materie prime e materiali di consumo	6.683.800	6.138.000	545.800
Variazione rimanenze mat. prime, sussid., di consumo e merci	(109.870)		(109.870)
TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	6.573.930	6.138.000	435.930
Lavorazioni presso terzi	717.659	1.050.000	(332.341)
Servizi per consulenze	62.963	220.000	(157.037)
Spese legali	33.147	300.000	(266.853)
Altre	4.623.017	3.720.000	903.017
TOTALE SPESE PER SERVIZI	5.436.786	5.290.000	146.786
Fitti passivi	85.784	80.000	5.784
Leasing	6.092	30.000	(23.908)
Canoni v/Ente o Soc. Partecipate	2.500.000	2.530.000	(30.000)
Altre	21.922	35.000	(13.078)
TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.613.798	2.675.000	(61.202)
Salari e stipendi	20.262.206		
Oneri sociali	6.343.188		
Tfr	1.702.465		
Altri costi	1.689.062		
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	29.996.921	29.559.000	437.921
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	74.184	95.000	(20.816)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.139.678	3.326.000	(186.322)
Svalutazioni	303.352	0	303.352
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.517.214	3.421.000	96.214
Altri accantonamenti	464.261	100.000	364.261
Oneri diversi di gestione	545.108	815.000	(269.892)
TOTALE ACCANTONAMENTI E ON. DIVERSI	1.009.369	915.000	94.369
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	49.148.018	47.998.000	1.150.018
ONERI/PROVENTI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	1.834.011		1.834.011
Oneri straordinari	1.205.187	100.000	1.105.187
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
SALDO (ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI	628.824	(100.000)	728.824
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	480.404	780.000	(299.596)



	Consuntivo	Previsione	Differenza
	(A)	(B)	(A-B)
ONERI/PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi da conto corrente, e da altri impieghi finanziari			
Altri Proventi	49		49
Totale Proventi Finanziari	49		49
Interessi passivi e Oneri finanziari da conto corrente			
Interessi passivi e Oneri finanziari da Mutui e altri Finanziamenti			
Altri Oneri	225.436	389.000	(163.564)
Totale Oneri Finanziari	225.436	389.000	(163.564)
SALDO (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI	(225.387)	(389.000)	163.613
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
	255.017	391.000	(135.983)
Imposte d'esercizio	6.178	136.000	(129.822)
UTILE (Perdita) DI ESERCIZIO	248.839	255.000	(6.161)

Documento programmatico sulla sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) già redatto ed approvato nell'esercizio precedente, è stato aggiornato ai sensi di Legge ed è liberamente consultabile presso la sede della società.

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Codice sulla Privacy di cui al Regolamento UE 679/2016, per l'applicazione del quale la società ha affidato uno specifico incarico di consulenza alla Evolumia s.r.l. che, oltre alla formazione del personale e realizzazione delle procedure, assicurerà anche la funzione di DPO (data protection officer) per un periodo di tre anni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con l'acquisto dei nuovi autobus e con la conseguente anticipazione dell'I.V.A., per effetto dello split payment applicabile anche sulle fatture di acquisto, la società ha avvertito l'esigenza di ricorrere all'Amministrazione comunale affinché erogasse un'anticipazione a valere sui corrispettivi contrattuali a scadere, così da sopperire al drenaggio di liquidità provocato dal predetto effetto distorsivo dello Split Payment.

Mette conto evidenziare, infatti, che le lungaggini burocratiche (e di istruttoria) da parte dell'Agenzia delle Entrate, legate al pagamento dei rimborsi degli ingenti crediti I.V.A. sin qui maturati, in uno all'impossibilità della B.N.L. di concedere i richiesti finanziamenti a medio termine, causa la scadenza contrattuale (T.P.L.) al 31/12/2018, hanno posto la società in una condizione di disagio che dovrà essere risolta nel breve periodo.

Si ricorderà che la società, con largo anticipo, avendo previsto tale predetta condizione, aveva posto in essere una procedura negoziata, aggiudicata a B.N.L., per l'ampliamento delle linee di credito utili, anche, ad effettuare alcuni investimenti programmati e di tanto ne era stata assunta delibera formale da parte del CdA e dell'Assemblea dell'Azionista unico in data 18/12/2017.

La B.N.L., ad ogni buon conto, potrebbe procedere all'erogazione di quanto previsto nella procedura negoziata ma solo dopo la proroga dell'attuale contratto o il riaffidamento dei servizi con un nuovo contratto, in ipotesi di adozione della formula In House.

Dal 1° maggio 2018 è cessato il rapporto di lavoro del direttore di esercizio, le cui funzioni sono state affidate ad interim al direttore generale, in possesso della necessaria abilitazione.



Evoluzione prevedibile della gestione

Nel budget previsionale 2018-2020, che di seguito si riporta, può desumersi l'andamento della gestione del prossimo triennio, a condizione che venga rinnovato (e con quali condizioni) l'affidamento ad AMTAB dei servizi di TPL e sosta, come noto in scadenza al 31/12/2018.

	DESCRIZIONE	BUDGET 2018	BUDGET 2019	BUDGET 2020
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	RICAVI			
a)	Ricavi delle vendite, prestazioni, convenzioni			
	Ricavi da vendita biglietti	3.500.000	3.600.000	3.700.000
	Ricavi da vendita abbonamenti	1.500.000	1.600.000	1.700.000
	Corrispettivi da politica tariffaria	2.300.000	2.300.000	2.300.000
	TOTALE Ricavi da traffico	7.300.000	7.500.000	7.700.000
	Contratto di Servizio	28.924.000	28.924.000	28.924.000
	Adeguamento Istat	289.000	581.000	876.000
	TOTALE Corrispettivi Contratto Di Servizio Comune di Bari	29.213.000	29.505.000	29.800.000
	TOTALE Ricavi da parcheggi	7.720.000	7.820.000	8.020.000
1	Totale dei ricavi delle vendite, prestazioni, convenzioni	44.233.000	44.825.000	45.520.000
2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	-	-	-
3	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
4	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
5	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
	Ricavi e proventi diversi	1.178.000	1.094.000	1.094.000
	Contributi	4.967.000	5.701.000	5.788.000
	TOTALE Altri Ricavi E Proventi	6.145.000	6.795.000	6.882.000
A	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	50.378.000	51.620.000	52.402.000
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI (ACQUISTI DI MATERIALI)	4.980.000	5.154.000	5.234.000
7	PER SERVIZI			
	LAVORI E MANUTENZIONI AFFIDATI A TERZI	750.000	650.000	650.000
	SPESE PER ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.116.000	4.131.000	4.141.000
7	TOTALE COSTI PER SERVIZI	4.866.000	4.781.000	4.791.000
8	TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2.984.000	2.994.000	3.024.000
9	PER IL PERSONALE			
a)	RETRIBUZIONI E ONERI PREV.LI DEL PERSONALE	30.153.000	30.559.000	30.559.000
b)	ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	762.000	869.000	869.000
	TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	30.915.000	31.428.000	31.428.000
10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	73.000	80.000	87.000
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.526.000	4.912.000	4.964.000
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni (autobus quota regione)	-	-	-
d)	svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	-	-	-
10	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.599.000	4.992.000	5.051.000



11	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI			
12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-	-
13	ALTRI ACCANTONAMENTI	319.000	319.000	319.000
14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
	SPESE GENERALI	438.000	448.000	448.000
	IMPOSTE E TASSE	370.000	370.000	370.000
14	TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	808.000	818.000	818.000
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	49.471.000	50.486.000	50.665.000
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) (Risultato operativo netto)	907.000	1.134.000	1.737.000
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-
16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	-	-
17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	300.000	300.000	300.000
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI - C (15 + 16 - 17)	-300.000	-300.000	-300.000
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	RIVALUTAZIONI	-	-	-
19	SVALUTAZIONI			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE - D (18 - 19)	-	-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20	PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
21	ONERI STRAORDINARI	100.000	100.000	100.000
	TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI - E (20 - 21)	-100.000	-100.000	-100.000
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	507.000	734.000	1.337.000
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	151.000	216.000	390.000
23	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	356.000	518.000	947.000

Conclusioni

La società, dopo l'approvazione del piano di investimenti, e soprattutto dopo l'immissione in servizio dei 65 nuovi autobus acquistati anche con i fondi PON METRO, vede schiarirsi il futuro aziendale che, almeno dal punto di vista economico, presenta scenari più definiti e, anche grazie alle minori manutenzioni e alla politica sempre più stringente di contenimento dei principali costi aziendali, se vogliamo, più positivi. Ciò anche per l'entrata in vigore dei nuovi contratti di servizio, Sosta e TPL, con decorrenza 1° dicembre 2016, che hanno esplicitato i loro effetti in pieno nel corso del 2017.

Si è della convinzione che le azioni programmate potranno dare i loro frutti ponendo attenzione alla gestione del parcheggio in struttura Polipark presso il Policlinico, la cui gestione è attualmente in perdita se vista a sé stante e non nell'ambito più ampio del contratto sosta, mettendo in atto una ancor più stringente politica di controllo dei proventi



della vendita dei titoli di viaggio (a tal proposito si evidenzia che sarà internalizzato dal prossimo 1° agosto il servizio di distribuzione dei titoli di viaggio ai punti vendita), confidando nell'entrata in vigore dal 2019 del nuovo sistema di bigliettazione elettronica (aggiudicato di recente e finanziato con fondi PON METRO), e non trascurando le azioni previste nel piano di Rilancio triennale i cui effetti, per i motivi già riferiti in ogni sede, hanno subito degli spostamenti temporali nel tempo.

L'andamento positivo dei ricavi anche nel 2017, consente oggi di guardare con più ottimismo al futuro se solo si riuscisse a contenere le ancora numerose influenze delle partite e dei fattori straordinari che, ormai da tempo, influenzano il risultato di esercizio.

Il previsto riaffidamento in house providing del servizio di TPL consentirà alla società di predisporre un piano industriale disponendo di elementi di maggior certezza.

Per meglio rappresentare l'andamento degli ultimi anni si ritiene utile riepilogare i dati nel prospetto che segue:

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2013</i>
Ricavi vendite e prestazioni:	43.385.702	40.525.159	38.286.839	40.359.708	41.518.462
- Ricavi da biglietti	3.820.339	3.112.516	2.362.230	2.694.530	3.091.977
- Ricavi da abbonamenti	1.433.583	1.332.947	1.027.302	1.222.626	1.446.007
- Corrispettivi da politica tariffaria	2.398.597	2.270.342	1.835.683	2.187.692	1.874.018
- Ricavi da servizi speciali	24.368	1.334	3.392	5.068	1.457
- Proventi da convenzioni	28.911.735	25.580.182	25.222.762	24.976.424	25.782.978
- Ricavi da trasporto disabili	0	0	272.887	1.604.456	2.129.838
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	6.637.219	6.852.712	6.096.478	6.054.903	5.844.254
- Ricavi da servizi aggiuntivi	0	329.376	330.323	330.323	330.323
- Park & Ride	0	956.721	1.043.695	1.043.695	851.635
- Rimborso spese	159.861	89.029	92.087	239.991	165.975

Il trend positivo dei ricavi ci conforta nel sostenere che la società oggi avrebbe buone prospettive ove vada a buon fine il riaffidamento dei servizi dal 1° gennaio 2019.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 248.839, come segue: 5% a riserva legale, il residuo a nuovo. Per effetto della rettifica apportata al Patrimonio Netto di euro 1.493.450, la società ricade nell'ipotesi prevista dal 2446 c.c. con la conseguenza che, a breve, sarete convocati in assemblea per gli opportuni e conseguenti provvedimenti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bari, 25 luglio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Avv. Pierluigi Vulcano – Presidente

Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere

Dott. Michele Fusaro – Consigliere



Bilancio di esercizio

**BILANCIO 2017
AMTAB S.p.A.**



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Attivo		31/12/2017	31/12/2016
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	<i>di cui già richiamati</i>	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0
	2) Costi di sviluppo	13.373	26.002
	3) Diritti brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	47.712	41.780
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.192	4.612
	5) Avviamento	0	0
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	7) Altre	158.681	204.018
		<u>223.958</u>	<u>276.412</u>
II.	Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	6.323.105	6.810.828
	2) Impianti e macchinario	1.469.536	1.765.182
	3) Attrezzature industriali e commerciali	7.988.693	10.396.004
	4) Altri beni	0	180.021
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.233.420	0
		<u>24.014.754</u>	<u>19.152.035</u>
III.	Finanziarie		
	1) Partecipazioni in:	0	0
	a) imprese controllate	0	0
	b) imprese collegate	0	0
	c) imprese controllanti	0	0
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	d-bis) altre imprese	0	0
	2) Crediti	0	0
	a) verso imprese controllate	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	b) verso imprese collegate	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	c) verso controllanti	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	d-bis) verso altri	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	3) Altri titoli	0	0
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale immobilizzazioni	24.238.712	19.428.447



	31/12/2017	31/12/2016
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.079.473	969.603
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	<u>1.079.473</u>	<u>969.603</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti	446.870	396.323
- oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti	3.285.956	2.349.968
- oltre 12 mesi	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
5bis) Crediti tributari	446.424	1.808.205
- oltre 12 mesi	0	0
5ter) Imposte anticipate	714.620	696.736
- oltre 12 mesi	0	0
5quater) Verso altri	5.496.752	5.557.852
- oltre 12 mesi	3.135.938	3.810.704
	<u>10.390.622</u>	<u>10.809.084</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	367.144	791.379
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	4.110	7.823
	<u>371.254</u>	<u>799.202</u>
Totale attivo circolante	11.841.349	12.577.889
D) Ratei e risconti	350.530	379.075
Totale attivo	36.430.591	32.385.411



Stato patrimoniale Passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	6.199.634	4.199.634
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	32.237	22.760
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve	1.536.957	1.536.957
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(4.656.997)	(4.837.054)
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	248.839	189.534
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
	3.360.670	1.111.831
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	0	70.000
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	1.825.752	1.876.696
	1.825.752	1.946.696
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.521.253	4.940.561
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
3) <i>Debiti verso soci per finanziamento</i>	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
4) <i>Debiti verso banche</i>	984.963	2.928.194
- oltre 12 mesi	145.239	160.238
5) <i>Debiti verso altri finanziatori</i>	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
6) <i>Acconti</i>	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
7) <i>Debiti verso fornitori</i>	13.105.680	8.025.540
- oltre 12 mesi	455.569	691.267
8) <i>Debiti rappresentati da titoli di credito</i>	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
9) <i>Debiti verso imprese controllate</i>	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
10) <i>Debiti verso imprese collegate</i>	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
11) <i>Debiti verso controllanti</i>	1.471.146	734.203
- oltre 12 mesi	0	0
11bis) <i>Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti</i>	921.534	1.114.096
- oltre 12 mesi	0	405.000
12) <i>Debiti tributari</i>	3.176.798	2.775.981
- oltre 12 mesi	358.461	606.504
13) <i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.292.153	1.258.092
- oltre 12 mesi	0	0
14) <i>Altri debiti</i>	2.200.197	2.155.751
- oltre 12 mesi	20.262	21.361
	23.152.471	18.991.857
E) Ratei e risconti	4.570.445	5.394.466
Totale passivo	36.430.591	32.385.411



Conto economico		31/12/2017	31/12/2016
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.385.702	40.525.160
2)	Variatz. rim.ze prodotti in corso di lavoraz., semilav.i e finiti	0	0
3)	Variatz. lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	7.447.908	6.395.767
	<i>a) Altri</i>	2.966.598	1.800.855
	<i>b) Contributi</i>	4.481.310	4.594.912
	Totale valore della produzione	50.833.610	46.920.927
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.683.800	6.374.885
7)	Per servizi	5.436.786	5.349.004
8)	Per godimento di beni di terzi	2.613.798	347.474
9)	Per il personale	29.996.921	28.846.347
	<i>a) Salari e stipendi</i>	20.262.206	20.491.156
	<i>b) Oneri sociali</i>	6.343.188	5.426.927
	<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	1.702.465	1.502.427
	<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) Altri costi</i>	1.689.062	1.425.837
10)	Ammortamenti e svalutazioni	3.517.214	3.071.255
	<i>a) Amm.to immobilizzazioni immateriali</i>	74.184	89.603
	<i>b) Amm.to immobilizzazioni materiali</i>	3.139.678	2.981.652
	<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	303.352	0
	<i>d) Svalutazioni crediti attivo circolante e di disponibilità liquide</i>	0	0
11)	Variatz. rim.ze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(109.870)	108.042
12)	Accantonamento per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	464.261	293.275
14)	Oneri diversi di gestione	1.750.296	1.929.879
	Totale costi della produzione	50.353.206	46.320.161
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	480.404	600.766
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
	- altri	0	0



	31/12/2017	31/12/2016
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costit. partecipaz.	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	49	77
	<u>49</u>	<u>77</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	225.436	256.751
	<u>225.436</u>	<u>256.751</u>
Utili e perdite su cambi	0	0
17bis)		
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17bis)	<u>(225.387)</u>	<u>(256.674)</u>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costit. partecipaz.	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costit. partecipaz.	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	<u>0</u>	<u>0</u>
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	<u>255.017</u>	<u>344.092</u>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.178	154.558
- Imposte correnti	24.062	166.811
- Imposte differite (anticipate)	(17.884)	(12.253)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>248.839</u>	<u>189.534</u>



Rendiconto finanziario

**BILANCIO 2017
AMTAB S.p.A.**



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

FLUSSO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DETERMINATO CON IL METODO INDIRECTO

	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	248.839	189.534
Imposte sul reddito	6.178	154.558
Interessi passivi/(interessi attivi)	225.387	256.674
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	480.404	600.766
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<i>Accantonamenti ai fondi</i>	647.835	1.795.702
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni</i>	3.213.862	3.071.255
<i>Svalutazioni per perdite durevoli di valore</i>	303.352	0
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>	(1.083.462)	0
Totale rettifiche elementi non monetari	3.081.587	4.866.957
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	3.561.991	5.467.723
Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	(109.870)	108.043
<i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i>	(1.257.310)	(300.340)
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	(2.968.063)	(231.744)
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	28.545	(26.802)
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	(824.021)	(530.003)
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto</i>	(2.782.742)	(1.798.082)
Totale variazioni c.c.n.	(2.347.977)	(2.778.928)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	1.214.016	2.688.795
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	(225.387)	(256.674)
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	(167.660)	0
<i>Dividendi incassati</i>	0	0
<i>Utilizzo altri fondi</i>	(1.029.863)	(1.947.077)
Totale altre rettifiche	(1.422.910)	(2.203.751)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(208.895)	485.044



	31/12/2017	31/12/2016
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(254.092)	(2.106.603)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(254.092)</u>	<u>(2.106.603)</u>
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(21.730)	(42.152)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(21.730)</u>	<u>(42.152)</u>
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	1.350.525
	<u>0</u>	<u>1.350.525</u>
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(275.822)	(798.230)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.928.232)	(285.319)
Accensione finanziamenti	0	160.238
Rimborso finanziamenti	(14.999)	0
	<u>(1.943.231)</u>	<u>(125.081)</u>
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.000.000	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
	<u>2.000.000</u>	<u>0</u>
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	56.769	(125.081)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(427.948)	(438.267)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	799.202	1.237.469
Depositi bancari e postali	791.379	1.228.502
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.823	8.967
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	371.254	799.202
Depositi bancari e postali	367.144	791.379
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.110	7.823



Nota integrativa al Bilancio

**BILANCIO 2017
AMTAB S.p.A.**



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2017

Premessa

In data 9 ottobre 2017 si è proceduto a definire l'ultima fase del programmato aumento di capitale sociale di euro 6.000.000 previsto dal Piano di Rilancio 2014/2017 approvato dal Consiglio di Comune di Bari in data 23/12/2014. Infatti, con atto a rogito del Notaio Paolo Di Marcantonio il capitale è stato definitivamente aumentato ad euro 6.199.634 (da euro 4.199.634 ad euro 6.199.634).

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Fatto salvo quanto descritto nella relazione sulla gestione (alla quale si rimanda per i dettagli), successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.



Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le miglorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo



e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al presumibile valore di realizzo considerato pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura



dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Fondo Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementari.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle



imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Correzione di operazioni rilevanti relativi ad esercizi precedenti

Nel corso dell'esercizio 2017 la società ha apportato una correzione ai saldi d'apertura del patrimonio netto del valore di Euro 1.493.405 relativa alle ferie maturate alla data del 31 dicembre 2016.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio precedente come se l'operazione fosse stata da sempre applicata, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto e dei dati comparativi della voce D 14) Altri debiti dell'esercizio precedente (OIC 29). Non è stato determinato in modo retroattivo l'effetto a conto economico nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in quanto ritenuto non agevole determinare l'effetto di competenza dell'esercizio 2016 in linea con quanto previsto dal citato principio contabile.

A seguito di miglior analisi di alcune voci si è proceduto a riclassificare:

- i crediti verso altri sono stati esposti per la quota esigibile oltre l'esercizio successivo al 2016 per euro 3.810.704;
- i conti di pegno/cauzioni riportati nel 2016 nella voce disponibilità liquide (C.IV.1) e portati alla voce crediti v/altri (C.II.5 quater) per euro 408.219;
- i debiti verso le società AmGas Srl e Bari Multiservizi SpA per un ammontare pari a 439.096 sono stati riclassificati dalla voce debiti verso fornitori alla voce debiti verso società controllate da controllanti;



- i debiti verso fornitori sono stati esposti per la quota esigibile oltre l'esercizio successivo al 2016 per euro 691.267

Conseguentemente, si è provveduto a modificare i dati comparativi relativi all'esercizio 2016 del rendiconto finanziario, nonché di tutte le tabelle esposte nella presente nota.

Le rettifiche operate sono le seguenti:

<i>Esercizio 2016</i>	<i>Bilancio approvato</i>	<i>Variazione</i>	<i>Bilancio ai fini comparativi</i>
S.P. D) 14 - Altri debiti	662.346	1.493.405	2.155.751
S.P. A) VIII - Perdite esercizi precedenti	(3.343.649)	(1.493.405)	(4.837.054)
S.P. C) IV. 1 - Depositi bancari e postali	1.199.598	(408.219)	791.379
S.P. C) II. 5 quater - Crediti verso altri	5.149.633	408.219	5.557.852
S.P. D) 7 Debiti verso fornitori	8.464.636	(439.096)	8.025.540
S.P. D) 11bis Debiti vs. controllate da controllanti	675.000	439.096	1.114.0936



Attività

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

B) Immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	24.238.712	19.428.447	4.810.265

I. Immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	223.958	276.412	(52.454)

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetti e diritti ind.li	Concessioni licenze marchi	Avviamento	Immobil. in corso	Altre imm. immateriali	Immobil.ni Totali
Valori al 31/12/2016								
Costo	0	54.276	396.727	7.550	0	0	453.373	911.926
Ammortamenti	0	28.274	354.947	2.938	0	0	249.355	635.514
Saldo al 31/12/2016	0	26.002	41.780	4.612	0	0	204.018	276.412
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione			21.730					21.730
Ammortamenti	0	12.629	15.798	420	0	0	45.337	74.184
Totale variazioni	0	(12.629)	5.932	(420)	0	0	(45.337)	(52.454)
Valori al 31/12/2017								
Costo	0	54.276	418.457	7.550	0	0	453.373	933.656
Ammortamenti	0	40.903	370.745	3.358	0	0	294.692	709.698
Saldo al 31/12/2017	0	13.373	47.712	4.192	0	0	158.681	223.958

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Costi di Sviluppo: Include i costi per un servizio sperimentale di telerilevamento degli autobus con conseguente ubicazione degli stessi sulla planimetria della città. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%

Diritti di brevetto industriali e software: è formato principalmente dal costo inerente il software gestionale Oceano. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%.

Concessioni, licenze e marchi: sono somme sostenute dalla incorporata AMS Srl per la registrazione del marchio aziendale. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 5,56%

Altre immobilizzazioni immateriali: La voce è relativa alla Concessione demaniale temporanea dell'area ex Multiservizi sita in adiacenza della vecchia stazione ferroviaria marittima del Porto di Bari come da licenza di sub ingresso n. 47/2011. Il costo viene ammortizzato in quote costanti del 10,00%.

Non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.



Si indica qui di seguito la composizione della voce “Costi di ricerca e di sviluppo” iscritta con il consenso del Collegio sindacale.

<i>Costi di ricerca e sviluppo</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Ammortamento</i>	<i>31/12/2017</i>
Formazione	22.794	0	0	9.422	13.372
Progetto Pitagora	3.207	0	0	3.207	0
	26.001	0	0	12.629	13.372

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni immateriali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2017 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
24.014.754	19.152.035	4.862.719

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni materiali.

Terreni pertinenziali su fabbricati: Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni in quanto beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Autobus: a partire dall'esercizio 2015 la vita utile di un nuovo cespite autobus è stata stimata in 15 anni per quanto riguarda l'investimento iniziale e, quindi, l'aliquota di ammortamento anziché del 10% è stata ridotta al 6,67%. Tale percentuale risulta maggiormente rappresentativa dell'effettiva vita utile degli autobus (sicuramente superiore a 10 anni) come tra l'altro risultante da apposita relazione dell'area tecnica in merito. Successivi incrementi del valore residuo del cespite, per effetto di manutenzioni straordinarie, se effettuate su veicoli che ormai sono vicini ai 15 anni di anzianità, potranno comportare una estensione della vita utile fino ad un massimo di 20 anni e previa specifica valutazione della residua vita utile del cespite da parte di tecnici specializzati. La vita utile di cespiti autobus usati è stata stimata di massimo di 20 anni da calcolarsi a partire dalla data di prima immatricolazione dell'autobus.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: fabbricati 3%; impianto generici 20%; attrezzature e mobili per ufficio 12%; macchine elettroniche 20% ed autobus 6,67% (percentuale applicata con decorrenza 1/1/2015).



Descrizione	Terreni	Fabbricati ind./comm.	Impianti e macchinari	Attrezzature ind./comm.	Altri beni	Immobil. in corso	Immobil.ni totali
Valori al 31/12/2016							
Costo	2.672.608	12.981.769	4.332.203	62.804.652	225.340	0	83.016.572
Ammortamenti	574.609	8.268.940	2.567.021	52.408.648	45.319	--	63.864.537
Svalutazioni		0	0	0	0	--	0
Saldo al 31/12/2016	2.097.999	4.712.829	1.765.182	10.396.004	180.021	0	19.152.035
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizione		50.610	73.205	133.148		8.233.420	8.490.383
Cessioni:	0	0	0	4.613	0	0	4.613
Decremento - Costo		0	0	14.951.152			14.951.152
Decremento - Fondo		0	0	14.946.539			14.946.539
Ammortamenti		538.333	368.851	2.232.494	0	--	3.139.678
Svalutazioni				303.352		--	303.352
Altre variazioni					(180.021)		(180.021)
Totale variazioni	0	(487.723)	(295.646)	(2.407.311)	(180.021)	8.233.420	4.862.719
Valori al 31/12/2017							
Costo	2.672.608	13.032.379	4.405.408	47.683.296	45.319	8.233.420	76.072.430
Ammortamenti	574.609	8.807.273	2.935.872	39.391.251	45.319	--	51.754.324
Svalutazioni		0	0	303.352	0	--	303.352
Saldo al 31/12/2017	2.097.999	4.225.106	1.469.536	7.988.693	0	8.233.420	24.014.754

L'incremento è principalmente formato dall'acquisto di 35 autobus relativi al lotto 1 dei Pon Metro e di 3 autobus relativi al lotto 4 della D. G. R. 264/2016 oltre all'acquisto di apparecchiature telefoniche, mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio.

Il decremento è principalmente dovuto alle dismissioni di 116 autobus per € 15.201.539 nonché alla svalutazione di Euro 303.351 per perdita durevole di valore di alcuni autobus non più utilizzabili.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni materiali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2017 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni relative a n°3 contratti di locazione finanziaria scaduti nel 2017, posti in essere dalla società:

Nr.	Società di leasing			Dati identificativi del contratto		
	Valore attuale rate di canone non scadute	Onere finanziario di competenza dell'esercizio	Costo storico	Ammortamento virtuale del periodo	Fondo di ammortamento virtuale	Valore netto del bene considerato come immobilizzazione
1	Società di leasing: FGA Capital S.p.A. Contratto n.7045153 del 14/10/2013 per n. 48 rate mensili					
	0	17	11.433	2.287	10.290	1.143
2	Società di leasing: FGA Capital S.p.A. Contratto n.7045154 del 14/10/2013 per n. 48 rate mensili					
	0	17	11.433	2.287	10.290	1.143
3	Società di leasing: FGA Capital S.p.A. Contratto n.7045155 del 14/10/2013 per n. 48 rate mensili					
	0	17	11.433	2.287	10.290	1.143



III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
0	0	0

Partecipazioni: Quelle in società controllate e collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è rettificato per perdite di valore ritenute durevoli in funzione delle prospettive reddituali dell'impresa partecipata.

	Partecipazioni in imprese					Totale	Altri Titoli	Strumenti finanz. derivati
	controllate	collegate	controllanti	controllate da controllanti	Altre			
Valori al 31/12/2016								
Costo	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Svalutazioni	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Saldo al 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Altre variazioni						0		
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori al 31/12/2017								
Costo	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Svalutazioni	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Saldo al 31/12/2017	0	0	0	0	0	0	0	0

Si evidenzia che la partecipazione detenuta nella collegata "Consorzio TPL Servizi in liquidazione", consorzio con attività esterna, società di capitali, è stata interamente svalutata nel 2014 in quanto il consorzio non è in grado di restituire le quote di sottoscrizione del capitale iniziale e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società. Tale evidenza rimarrà tale sino all'estinzione del Consorzio.

C) Attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
11.841.349	12.577.889	(736.540)

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.079.473	969.603	109.870

Materie prime e ricambi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Esse sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Oneri finanziari
1) Materie prime, sussidiarie e consumo	1.079.473	969.603	109.870	
	1.079.473	969.603	109.870	0

Le rimanenze sono così suddivise:

	31/12/2017	31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.079.473	969.603
- Carburanti	46.344	48.355
- Ricambi	1.566.521	1.454.640
- (Fondo rimanenze obsolescenza)	(533.392)	(533.392)

Fondo rimanenze per obsolescenze: in considerazione dell'inventario effettuato, inteso principalmente a verificare la presenza di ricambi obsoleti, si è ritenuto opportuno non procedere a ulteriori accantonamenti del fondo, avendo, fin dallo scorso anno, una esatta quantificazione e definizione dei materiali e dei ricambi non più utilizzabili.



II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.390.622	10.809.084	(418.462)

Sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale rettificato da apposito fondo di svalutazione, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Saldo al 31/12/2017				Saldo al 31/12/2016		Variazione
	31/12/2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	31/12/2016	Oltre 12 mesi	
Verso clienti	446.870	446.870	0		396.323	0	50.547
Verso imprese controllate	0	0	0		0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0		0	0	0
Verso controllanti	3.285.956	3.285.956	0		2.349.968	0	935.988
Verso controllate da controllanti	0	0	0		0	0	0
Tributari	446.424	446.424	0		1.808.205	0	(1.361.781)
Imposte anticipate	714.620	714.620	0		696.736	0	17.884
Verso altri	5.496.752	2.360.814	3.135.938		5.557.852	3.810.704	(61.100)
	10.390.622	7.254.684	3.135.938	0	10.809.084	3.810.704	(418.462)

Nessun credito è vantato verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

I crediti di ammontare rilevante sono così costituiti:

Crediti verso clienti	31/12/2017	31/12/2016
- Crediti documentati da fatture	687.254	470.939
- Clienti per fatture da emettere	1.456	171.674
- Clienti per note credito da emettere	(1.840)	(6.290)
- (Fondo svalutazione crediti)	(240.000)	(240.000)
	446.870	396.323

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che non ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni.

	Fondo svalutazione crediti	Fondo interessi di mora	Totale
Saldo al 31/12/2016	240.000	0	240.000
Utilizzo dell'esercizio	0	0	0
Accantonamento	0	0	0
Saldo al 31/12/2017	240.000	0	240.000

Crediti verso clienti e verso controllanti	31/12/2017	31/12/2016
- Crediti documentati da fatture	3.119.732	1.609.794
- Clienti per fatture da emettere	166.224	740.174
	3.285.956	2.349.968

Crediti tributari	31/12/2017	31/12/2016
- Crediti v/Erario per Ires/Irap	103.897	117
- Crediti v/Erario per Accise	342.527	371.860
- Crediti v/Erario per IVA	0	1.427.151
- Crediti v/Erario per ritenute alla fonte	0	9.077
	446.424	1.808.205



Crediti per imposte anticipate	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
- Ires c/perdite fiscali	669.553	668.499
- Irap c/ variazioni fiscali	45.067	28.237
	714.620	696.736

I crediti per imposte anticipate sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'annualità precedente.

Crediti verso altri	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
- Rimborso CCNL e trattamento malattia	4.423.485	4.598.109
- Crediti v/dipendenti	121.694	69.939
- Crediti v/società distributrice titoli viaggio	517.701	423.141
- Conti di pegno/cauzioni	394.256	408.219
- Crediti v/Altri	39.616	58.444
	5.496.752	5.557.852

La voce è relativa a crediti di Euro 4.423.485 riferiti all'annualità 2006 e alle annualità dal 2011 al 2017 riconducibili alle istanze presentate al MIT per il rimborso degli oneri aggiuntivi sostenuti per le indennità di malattia.

Tali crediti sono iscritti in virtù di quanto previsto dal comma 273 della legge 266/2005 (finanziaria 2006) a seguito della soppressione a carico dell'INPS del 50% degli oneri derivanti dai primi tre giorni di malattia. Il criterio di contabilizzazione adottato dalla società prevede l'iscrizione di tali crediti per competenza nell'anno in cui gli oneri di malattia, ai quali si riferiscono i rimborsi, sono stati contabilizzati.

In base a quanto previsto dalla normativa di settore, tali rimborsi sono finanziati utilizzando le somme residue dagli importi destinati ad assicurare il rinnovo del contratto collettivo del settore del trasporto pubblico locale; sulla base delle informazioni acquisite dall'associazione nazionale di categoria ASSTRA è emerso che non vi sono allo stato attuale indicatori che facciano ritenere la possibile indisponibilità, anche parziale, di risorse atte a consentire l'integrale incasso dei citati crediti.

Inoltre circa l'esigibilità di tali crediti, per completezza di informativa, si evidenzia che la società, a fronte delle istanze presentate negli ultimi anni, ha sempre regolarmente incassato la totalità degli importi richiesti a rimborso ed iscritti in bilancio, con ciò confermando l'affidabilità del processo adottato dalla Società per la determinazione degli importi richiesti a rimborso.

Fra gli eventi successivi, si segnala infine che nel corso dell'anno 2018 il Ministero ha emesso un decreto avente a riferimento la liquidazione dei crediti iscritti in bilancio di Euro 499.150 riferiti all'annualità 2012; nel corso del 2018 la società ha inoltre proceduto alla compensazione delle partite di competenza dell'anno 2011 di Euro 545.775 a fronte della riapertura dei termini per la procedura di compensazione ed è in procinto di procedere con l'ulteriore compensazione dei crediti relativi all'annualità 2006 del valore di Euro 242.621.

Tenuto conto dei tempi medi con cui il Ministero emana i decreti di liquidazione dei citati crediti e delle conseguenti tempistiche entro le quali la società riesce ad effettuare l'incasso mediante compensazioni, si è ritenuto opportuno classificare i crediti relativi alle annualità dal 2013 al 2017 del complessivo valore di Euro 3.135.938 fra i crediti a lungo in quanto mediamente il decreto di liquidazione dei rimborsi viene emesso dopo circa 5 anni dall'anno di riferimento.



IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
371.254	799.202	(427.948)

Le disponibilità liquide sono valutate al presumibile valore di realizzo considerato pari al loro valore nominale.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	367.144	791.379	(424.235)
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	4.110	7.823	(3.713)
	371.254	799.202	(427.948)

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
350.530	379.075	(28.545)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi		
- Interessi v/Iveco	42.193	58.557
- Polizze assicurative	199.303	200.682
- Altri risconti attivi	76.994	44.953
Risconti attivi pluriennali		
- Interessi v/Iveco	30.740	72.933
- Polizze assicurative	1.300	1.950
	350.530	379.075

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Tale voce contabile attiene principalmente ai costi già sostenuti per tassa di circolazione autobus, per polizze assicurative e per interessi passivi maturati sui finanziamenti ricevuti dall'Iveco Capital per l'acquisto di nuovi autobus.



Passività

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

A) Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	3.360.670	1.111.831	2.248.839

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Capitale	4.199.634	2.000.000		6.199.634
Riserva da soprapprezzo azioni	0			0
Riserve di rivalutazione	0			0
Riserva legale	22.760	9.477		32.237
Riserve statutarie	0			0
Altre riserve	1.536.957	0	0	1.536.957
- Versamenti soci in conto capitale	1.511.671			1.511.671
- Riserve da destinazione utile	25.286			25.286
Riserve copertura flussi finanziari	0			0
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.837.054)	180.057		(4.656.997)
Utile (perdita) dell'esercizio	189.534	248.839	189.534	248.839
Riserva azioni proprie in portafoglio	0			0
	1.111.831	2.438.373	189.534	3.360.670

Si evidenziano di seguito le variazioni subite dalle poste di patrimonio netto e la loro distinzione secondo l'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	in c/futuro aumento Cap.Soc.	Riserva da fusione	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2014	199.634	22.760	3.511.671	0	(637.872)	(1.189.410)	1.906.783
Destinazione risultato d'esercizio					(1.189.411)	1.189.410	(1)
Socio c/futuro aumento capitale sociale			2.000.000				2.000.000
Aumento capitale sociale	4.000.000		(4.000.000)				0
Risultato dell'esercizio 2015						(1.516.366)	(1.516.366)
Saldi al 31/12/2015	4.199.634	22.760	1.511.671	0	(1.827.283)	(1.516.366)	2.390.416
Destinazione risultato d'esercizio					(1.516.366)	1.516.366	0
Fusione per incorporazione				25.286			0
Risultato dell'esercizio 2016						189.534	189.534
Correzione OIC 29					(1.493.405)		(1.493.405)
Saldi al 31/12/2016	4.199.634	22.760	1.511.671	25.286	(4.837.054)	189.534	1.142.236
Destinazione risultato d'esercizio		9.477			180.057	(189.534)	0
Aumento capitale sociale	2.000.000						2.000.000
Risultato dell'esercizio 2017						248.839	248.839
Saldi al 31/12/2017	6.199.634	32.237	1.511.671	25.286	(4.656.997)	248.839	3.360.670



Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (1)	Quota (3)		Utilizzazione (ultimi 3 esercizi)	
			disponibile	Indisponibile	Copertura perdite	altre ragioni
Capitale	6.199.634	N			0	0
Riserva legale	32.237	B	0	32.237 (E)	0	0
Versamenti in c/fut. aum. cap. soc.	1.511.671	A, B		1.511.671 (G)	0	6.000.000
Riserva avanzo di fusione	25.286	A, B	25.286	0	0	0
Utili a nuovo	0	A, B		0	180.057	0
Totale	7.768.828		25.286	1.543.908	180.057	6.000.000
Perdite a nuovo			(4.656.997)			
Quota non distribuibile (2)			(223.958)			
Residua quota distribuibile			0			

Note:

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; N: non utilizzabile

(2) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 n. 5)

(3) D: riserva libera; E: riserva vincolata dalla legge; F: riserva vincolata dallo statuto; G: riserva vincolata da delibera assembleare

Capitale **euro 6.199.634**

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari.

Categorie di Titoli	31/12/2016		31/12/2017	
	N.	Valore nominale	N.	Valore nominale
Azioni ordinarie	4.199.634	1,00	6.199.634	1,00
Totale	4.199.634	1,00	6.199.634	1,00

e, sotto il profilo fiscale, è così stratificato:

Data	Operazione	Totale
29/04/2003	Capitale sociale da scissione	3.253.320
14/07/2005	Copertura perdite	(1.322.455)
8/05/2007	Fusione per incorporazione S.T.M. SpA	16.806.883
22/11/2007	Copertura perdite	(15.062.614)
22/11/2007	Copertura perdite intermedie	(3.475.500)
16/06/2015	Aumento capitale sociale	4.000.000
9/10/2017	Aumento capitale sociale	2.000.000
		6.199.634

Nel corso dei primi mesi del 2017, il Comune di Bari, in qualità di controllante della AMTAB S.p.A. ha erogato ulteriori 2 milioni di Euro da destinare ad aumento del capitale sociale. In data 9 ottobre 2017 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 4.199.634 ad euro 6.199.634.

Utili (perdite) di esercizio **euro 248.839**

Risultato di esercizio così come risulta dal conto economico.



B) Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	1.825.752	1.946.696	(120.944)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Per trattamento di quiescenza	0			0
Per imposte, anche differite	70.000		70.000	0
Per strumenti finanziari derivati passivi	0			0
Altri fondi	1.876.696	464.261	515.205	1.825.752
	1.946.696	464.261	585.205	1.825.752

Fondo per imposte, anche differite: Il decremento di euro 70.000 è imputabile alla tassa rifiuti relativa all'esercizio 2016 meglio quantificata dagli uffici aziendali, in base a dati attendibili in relazione ai metri quadri e alle tariffe in vigore.

Altri fondi: Accantonamento prudenziale per nuove o potenziali cause generatesi fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Cda € 404.261. Inoltre, sempre prudenzialmente si è proceduto ad un ulteriore incremento di € 60.000 per interessi di mora richiesti dai fornitori. I decrementi per 515.205 di cui € 254.571 per chiusura contenziosi ed € 260.634 per utilizzo fondo.

Altri fondi (vertenze in corso): I contenziosi in essere sono principalmente connessi ad opposizioni a decreti ingiuntivi promossi dalle controparti, a contenziosi con il personale ed a contenziosi connessi all'espletamento di procedure di gara/avvisi di selezione.

Il noto giudizio instaurato dall'ANAV (Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori), che rappresentava un fattore di rischio si è risolto con Sentenza n. 6191/13 da parte del Consiglio di Stato.

Relativamente al fondo rischi ed oneri è stata operata una puntuale verifica delle vertenze in corso alla data del 31/12/2017 ed una stima attendibile delle spese legali dovute ai legali nominati. L'incremento previsto per il 2017 è pari ad euro 160.944.

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	3.521.253	4.940.561	(1.419.308)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). La variazione è così costituita.



Variazioni		Importo
Accantonamento dell'esercizio	+	1.702.465
Quota c/tesoreria	-	830.816
Versamento forme pensionistiche complementari	-	1.518.891
Utilizzo dell'esercizio	-	769.229
Altre variazioni	-	2.837
	=	(1.419.308)

La voce "Quota tesoreria" si riferisce alla rettifica del fondo tesoreria Inps in seguito a puntuale ricalcolo.

La voce "Altre variazioni" si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR destinato al fondo Tesoreria Inps, anticipata dall'Azienda e rimborsata nel febbraio del 2018.

Dati sull'occupazione: L'organico aziendale ha subito le seguenti variazioni:

Turnover		01/01/2017	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	Spostamenti interni	31/12/2017
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	1	0	0	0	1
	Quadri	8	0	0	1	9
	Impiegati	53	2	3	1	53
	Operai	622	52	26	-1	647
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	1	0	0	0	1
	Quadri	1	0	0	-1	0
	Operai	0	25	0	0	25

Il contratto di lavoro applicato è relativo al personale autoferrotranviario e internavigatore.

D) Debiti	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	23.152.471	18.991.857	4.160.614

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così suddivisi secondo le scadenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2017				Saldo al 31/12/2016		Variazione
	31/12/2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	31/12/2016	Oltre 12 mesi	
Obbligazioni	0	0	0		0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0		0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0		0	0	0
Debiti verso banche	984.963	839.724	145.239		2.928.194	160.238	(1.943.231)
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0		0	0	0
Acconti	0	0	0		0	0	0
Debiti verso fornitori	13.105.680	12.650.111	455.569		8.025.540	691.267	5.080.140
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0		0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0		0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0		0	0	0
Debiti verso controllanti	1.471.146	1.471.146	0		734.203	0	736.943
Debiti verso controllate di controllanti	921.534	921.534	0		1.114.096	405.000	(192.562)
Debiti tributari	3.176.798	2.818.337	358.461		2.775.981	606.504	400.817
Debiti verso istituti di previdenza	1.292.153	1.292.153	0		1.258.092	0	34.061
Altri debiti	2.200.197	2.179.935	20.262		2.155.751	21.361	44.446
	23.152.471	22.172.940	979.531	0	18.991.857	1.884.370	4.160.614

Non risultano debiti verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.



Debiti verso banche: sono costituiti principalmente da debiti finanziari a breve, ad eccezione del finanziamento n. 7415888860,65 erogato da MPS in data 29/12/2010 di originari 220.000 a scadere il 31/12/2028. Quota a breve euro 14.932 e quota a lungo 145.239

Debiti verso fornitori	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
- Debiti documentati da fatture	4.951.557	7.333.274
- Fatture da ricevere fornitori	8.588.590	1.152.701
- Crediti verso fornitori	(149.450)	(158.125)
- Note credito da ric. e altri crediti	(285.017)	(302.310)
	13.105.680	8.025.540

La voce debiti verso fornitori accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali.

L'incremento registrato nel corso del 2017 è attribuibile al debito per fatture da ricevere relativo all'acquisto per euro 8.233.420 di nuovi autobus. Alla data di redazione della presente nota tale debito risulta completamente saldato a seguito del riconoscimento delle risorse rese disponibili dalla Misura PON METRO 2014/2020.

Al netto di tale voce, il debito verso fornitori riporta un decremento significativo rispetto allo scorso esercizio.

Debiti verso controllanti	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
- Comune di Bari	1.471.146	414.203
- Comune di Bari c/anticipazioni		320.000
	1.471.146	734.203

Nei debiti nei confronti del Comune di Bari non sono compresi quelli che potrebbero scaturire al termine della rendicontazione della documentazione relativa alla gestione della sosta per i periodi 2014, 2015 e 2016 fino al 30/11 (dal 1° dicembre 2016 è entrato in vigore il contratto di servizio della gestione sosta). Si tratta di importi non rilevanti e, comunque, allo stato non ancora esattamente quantificabili con certezza, essendo in corso le attività di controllo (per il 2014, ad esempio, il debito della società nei confronti del Comune di Bari, con ogni probabilità si attesterà a euro 8.000 (ottomila/00). Considerando le tre annualità, approssimativamente il debito non sarà superiore a qualche decina di migliaia di euro

Debiti v/imprese controllate da controllanti	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
- Debiti v/Bari Multiservizi SpA	172.345	258.494
- Debiti v/A.M.GAS. S.r.l.	74.189	180.602
- Debiti v/A.M.GAS. SpA	675.000	675.000
	921.534	1.114.095

Accolgono principalmente i debiti verso l'AMGAS S.p.A. per l'acquisto dell'ulteriore 50% della partecipazione in A.M.S. Srl. e verso la Bari Multiservizi S.p.A. per l'acquisto del parcheggio in zona portuale/demaniale. Si precisa che le predette società sono controllate al 100 dall'Unico Azionista Comune di Bari e l'A.M.GAS S.r.l. a sua volta è controllata al 100% dalla A.M.GAS S.p.A.

Debiti tributari	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
- Debiti v/Erario per Ires/Irap	806.008	1.298.538
- Debiti v/Erario per Iva	628.714	29.748
- Debiti v/Erario per ritenute alla fonte	565.529	551.421
- Debiti v/Comune di Bari per TARSU	1.095.924	606.504
- Altri debiti tributari	80.623	289.770
	3.176.798	2.775.981



Debiti v/Comune per Tarsu: La voce comprende l'importo relativo alla Tarsu anni precedenti di cui alla procedura di Accertamento con Adesione definita con l'Ente impositore, il cui pagamento è in corso in base al piano prestabilito con l'Ente.

La voce altri debiti tributari comprende l'importo delle cartelle per le quali è stata richiesta ed ottenuta la c.d. rottamazione dei carichi affidati ex art.6 D.L. 22/10/2016 n. 193.

Debiti v/ist. previdenza e sicurezza sociale	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
- Debiti v/INPS	968.138	997.073
- Debiti v/INAIL premi da liquidare	30.897	0
- Debiti v/Fondo Priamo	243.579	229.320
- Debiti v/atri enti previdenziali ed assist.	49.539	31.699
	1.292.153	1.258.092

Altri debiti	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
- Debiti v/Regione	419.960	502.860
- Debiti v/personale per retribuzioni	356.938	122.877
- Debiti v/personale in c/ferie	1.403.000	1.493.405
- Altri debiti v/personale		170
- Depositi cauzionali	20.261	21.361
- Altri debiti	38	15.078
	2.200.197	2.155.751

La voce Altri debiti comprende principalmente i debiti verso la Regione Puglia relativi a quota parte di contributi da restituire nonché il debito per ferie maturate e non godute nei confronti dei dipendenti.

La società, pur confermando la posizione assunta in relazione alla monetizzazione delle ferie non godute conformandosi al disposto dell'art. 5 c.8 del D.L. 95/2012, ritenendo che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, debbano essere obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e che, in ogni caso, non danno luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, precisando che tale regola si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età, ha iscritto in bilancio il debito per ferie maturate e non godute alla data del 31 dicembre 2017. Con l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili e nello specifico OIC 29, il debito relativo agli esercizi precedenti, è stato contabilizzato a rettifica del patrimonio netto di apertura per importo pari al debito potenziale per ferie non godute al 31/12/2016 al lordo di oneri previdenziali e contributivi.

Mette conto evidenziare, dunque, che tale comportamento adesivo ai principi contabili, non potrà mai essere considerato un diritto implicito alla monetizzazione delle ferie e alla corresponsione delle stesse.



E) Ratei e risconti	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	4.570.445	5.394.466	(824.021)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce è così formata:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Risconti passivi entro 12 mesi		
ex S.T.M. Bari SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2005	20.970	20.970
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2006	128.194	128.194
- Contributo per acquisto autobus 2007	103.337	103.337
- Contributo per acquisto autobus 2009	244.000	244.000
- Contributo per acquisto autobus 2015	160.906	160.906
- Summit	65.059	65.059
ex A.M.S. S.r.l.		
- Contributo c/impianto gas	49.840	49.840
Risconti passivi oltre 12 mesi		
ex S.T.M. Bari SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2005	20.970	41.940
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2006	299.828	428.022
- Contributo per acquisto autobus 2007	270.199	369.902
- Contributo per acquisto autobus 2009	1.164.650	1.464.000
- Contributo per acquisto autobus 2015	1.852.829	2.013.735
- Summit	65.0589	130.117
ex A.M.S. S.r.l.		
- Contributo c/impianto gas	124.599	174.445
	4.570.440	5.394.466

Contributi: Tutti i contributi assegnati alla nostra società sono stati contabilizzati con il metodo “reddituale” e accreditati al Conto Economico per competenza alla voce A5 – Altri ricavi con il rinvio agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi (principio contabile OIC n.16). I contributi sono stati ripartiti in funzione della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, connessi principalmente ai contributi percepiti per l’acquisto di autobus, come mostrato nella tabella che segue:

Risconti passivi oltre 12 mesi		di cui entro 5 anni	di cui oltre 5 anni
Contributi per acquisto autobus 2005	20.970	20.970	0
Contributi per acquisto autobus 2006	299.828	299.828	0
Contributi per acquisto autobus 2007	270.199	270.199	0
Contributi per acquisto autobus 2009	1.164.650	1.164.650	0
Contributi per acquisto autobus 2015	1.852.829	804.527	1.048.302
Summit	65.058	65.058	0
Impianto pompaggio	124.599	124.599	0
Totale	3.798.133	2.749.831	1.048.302



Conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi nella dinamica di formazione del risultato.

A) Valore della produzione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	50.833.610	46.920.927	3.912.683

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero tenendo conto delle previsioni contrattuali.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi sono imputati in base alla loro motivazione e destinazione e, ove applicabili, secondo i criteri stabiliti dai principi contabili nazionali.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	43.385.702	40.525.160	2.860.542
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazioni	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	7.447.908	6.395.767	1.052.141
	50.833.610	46.920.927	3.912.683

Ricavi vendite e prestazioni: La voce è formata esclusivamente da ricavi derivanti dall'attività ordinaria, ed è rappresentata al netto di resi, sconti e imposte direttamente connesse con le vendite. L'incremento rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente a maggiori ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e di abbonamenti per il TPL, dalla vendita di titoli di sosta (biglietti e abbonamenti), dalla politica tariffaria, nonché, dallo svolgimento di servizi a seguito della sottoscrizione di specifiche convenzioni che hanno ampiamente compensato il decremento dei ricavi derivanti dalla perdita dell'appalto del servizio disabile nonché dei servizi aggiuntivi.

Altri ricavi e proventi: Si tratta di una voce di natura residuale comprendente i ricavi diversi da quelli indicati ai precedenti punti (sopravvenienze, insussistenze, plusvalenze e contributi).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni:	43.385.702	40.525.158	2.860.544
- Ricavi da biglietti	3.820.339	3.112.516	707.823
- Ricavi da abbonamenti	1.433.583	1.332.947	100.636
- Corrispettivi da politica tariffaria	2.398.597	2.270.342	128.255
- Ricavi da servizi speciali	24.368	1.334	23.034
- Proventi da convenzioni	28.911.735	25.580.182	3.331.553
- Ricavi parcheggi e abbonamenti	6.622.167	6.852.712	(230.545)
- Ricavi da trasporto disabili	15.052	329.375	(314.323)
- Ricavi da servizi aggiuntivi	0	956.721	(956.721)
- Rimborso spese	159.861	89.029	70.832



Ricavi per categoria di attività	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altri ricavi e proventi:	2.966.598	1.800.854	1.165.744
- Vendita metano	91.973	118.562	-26.589
- Proventi pubblicitari	219.218	212.250	6.968
- Proventi contravvenzionali	184.447	344.354	-159.907
- Rimborso accise su gasolio	572.834	604.428	-31.594
- Plusvalenze	46.354	46.655	-301
- Sopravvenienze attive	1.787.658	407.298	1.380.360
- Altri ricavi e proventi	64.114	67.307	(3.193)
Contributi in conto esercizio/capitale	4.481.310	4.594.912	(113.602)
- Contributo in c/capitale (acquisto nuovi autobus)	644.547	657.406	(12.859)
- Contributo erariale (Trattamento di malattia)	3.721.864	3.761.992	(40.128)
- Contributi progetto + C.P. PITAGORA	65.059	116.491	(51.432)
- Contributi c/tariffa incentivante	0	9.183	(9.183)
- Contributi c/investimenti fotovoltaico	49.840	49.840	0
	50.833.610	46.920.924	3.912.686

La voce sopravvenienze attive accoglie:

- Insussistenze del passivo	euro	378.670
- Eliminazione cause definite da fondo rischi	euro	254.571
- Ricalcolo Fondo Tesoreria dipendenti	euro	830.816
- Altre sopravvenienze	euro	323.601

In relazione al debito relativo al Fondo Tesoreria dipendenti pari ad € 830.816, risalente a periodi precedenti, la variazione si è resa necessaria in seguito ad una verifica dei saldi debitori.

Ricavi per area geografica: Non si procede alla riclassificazione dei ricavi per area geografica in quanto poco significativa.



B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
50.353.206	46.320.161	4.033.045

I costi sono registrati in conformità con il principio della correlazione costi - ricavi al fine di soddisfare il postulato della competenza (così come richiamata dal PC OIC n° 11) e nella fattispecie la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi.

Acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.

Per prestazioni si considerano sostenuti per la parte del servizio prestato alla data del bilancio.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.683.800	6.374.885	308.915
Servizi	5.436.786	5.349.004	87.782
Godimento di beni di terzi	2.613.798	347.474	2.266.324
Salari e stipendi	20.262.206	20.491.156	(228.950)
Oneri sociali	6.343.188	5.426.927	916.261
Trattamento di fine rapporto	1.702.465	1.502.427	200.038
Altri costi del personale	1.689.062	1.425.837	263.225
Amm. immobilizzazioni immateriali	74.184	89.603	(15.419)
Amm. immobilizzazioni materiali	3.139.678	2.981.652	158.026
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	303.352	0	303.352
Variazioni rimanenze materie prime	(109.870)	108.042	(217.912)
Altri accantonamenti	464.261	293.275	170.986
Oneri diversi di gestione	1.750.296	1.929.879	(179.583)
	50.353.206	46.320.161	4.033.045

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi, relativi ad acquisti, utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce è formata principalmente dall'acquisto di carburante e lubrificanti per trazione euro 4.574.320 (+388 mila) e da ricambi e pneumatici per euro 2.073.642 (-108 mila).

Costi per servizi: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi per servizi utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce comprende principalmente il costo delle assicurazioni degli autobus per euro 913.910 (-361 mila), il costo delle lavorazioni esterne per euro 717.659 (+70 mila), costi per manutenzioni per euro 225.972 (-42 mila), costi per la vendita di titolo di viaggio per euro 324.016 (-16 mila), trasporto e servizi valori euro 276.248 (+68 mila), spese per la vigilanza per euro 189 mila e spese di pulizia per euro 626 mila. La riduzione di tali costi rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente alla riduzione del costo delle assicurazioni degli autobus a seguito di gare condotte con perizia e con l'installazione delle black-box a carico delle compagnie di assicurazioni e alla riduzione dei costi per lavorazioni esterni, in quanto la Società ha potenziato gli interventi di manutenzione interni..

Costi per il godimento di beni di terzi: La voce comprende i corrispettivi pagati per il godimento di beni, materiali e immateriali, non di proprietà sociale e destinati all'esercizio dell'attività d'impresa. La voce comprende principalmente il canone annuo di sosta euro 2.484 mila e affitti e locazioni per euro 85 mila

Costi per il personale: Comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i premi di produzione, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge.

La voce "altri costi del personale" è formata principalmente dal costo del lavoro interinale per euro 1.113.274 e da spese per massa vestiario euro 306.045. I costi del personale hanno subito un incremento nel corso dell'esercizio 2017 a seguito di aumenti contrattuali.



Nel corso del 2017 è stata rilevata un'incoerenza tra la voce salari e stipendi e la voce oneri sociali in riferimento ai saldi relativi al 31/12/2016. Da una attenta ricostruzione è stato possibile verificare che una parte degli oneri sociali era stata contabilizzata nella voce salari e stipendi. Si è proceduto pertanto a riallineare i dati ed il prospetto che segue evidenzia l'esatta divisione della voce B9 del costo del personale.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Salari e stipendi	20.262.206	19.542.451	719.755
Oneri sociali	6.343.188	6.375.632	(32.444)
Trattamento di fine rapporto	1.702.465	1.502.427	200.038
Altri costi	1.689.062	1.425.837	263.225

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali: Si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni: trattasi di svalutazione adoperata dalla società relative ad autobus che hanno subito una perdita durevole di valore per un valore complessivo di Euro 303.351.

Altri Accantonamenti: si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione: La voce è comprensiva di imposte e tasse indirette di varia natura, di cui per IMU euro 115.909, per spese per accertamenti sanitari alle maestranze euro 79 mila e per Tassa rifiuti euro 60.321.

La voce accoglie, altresì, minusvalenze, sopravvenienze e insussistenze passive così suddivise:

- Insussistenze dell'attivo	euro	364.156
- Sopravvenienze passive	euro	841.087
- Tari/Tarsu anni precedenti	euro	445.517
- Compenso CdA incorporata A.M.S.	euro	62.083
- Imposta esercizi precedenti	euro	16.105
- Definizione agevolata	euro	43.065
- Rettifiche Inps	euro	32.090
- Altre sopravvenienze	euro	242.227

C) Proventi e oneri finanziari	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	(225.387)	(256.674)	31.287

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	49 (225.436)	77 (256.751)	(28) 31.315
	(225.387)	(256.674)	31.287

Interessi e altri oneri finanziari	Controllate	Collegate	Controllanti	Altre
Interessi bancari				105.328
Interessi su altri debiti				7.776
Interessi su finanziamenti	0	0	0	68.482
Altri oneri su operazioni finanziarie				43.850
	0	0		225.436

La voce "Interessi su altri debiti" racchiude l'importo addebitato dai fornitori in relazione al ritardato pagamento di debiti nei confronti degli stessi.



Imposte sul reddito di esercizio	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	6.178	154.558	(148.380)

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile di competenza.

Le imposte differite ed anticipate sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria;
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	24.062	166.811	(142.749)
<i>Ires</i>	24.062	0	24.062
<i>Irap</i>	0	166.811	(166.811)
Imposte differite / (anticipate)	(17.884)	(12.253)	(5.631)
<i>Ires</i>	(1.053)	14.558	(15.611)
<i>Irap</i>	(16.831)	(26.811)	9.980

Imposte correnti Si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale

Descrizione	Ires 24,00%			Irap 4,82%		
	Imponibile	Imposta corrente	Utilizzo crediti/fondi	Imponibile	Imposta corrente	Utilizzo crediti/fondi
Utile ante imposte / Valore produzione	255.017	61.204	=,=	31.244.938	1.506.006	=,=
Variazioni permanenti	206.006	49.441	0	(3.780.312)	(182.211)	0
- <i>imponibili</i>	330.990	79.438		583.545	28.127	
- <i>deducibili</i>	(124.984)	(29.996)		(4.363.857)	(210.338)	
Variazioni temporanee (anticipate)	440.027	105.606	0	(83.639)	(4.031)	0
- <i>imponibili</i>	1.025.232	246.056		501.565	24.175	
- <i>deducibili</i>	(585.205)	(140.449)		(585.204)	(28.207)	
Variazioni temporanee - (differite)	0	0	0	0	0	0
Totale	901.050	216.252	0	27.380.987	1.319.764	0
Perdite fiscali / Deduzioni	(720.840)	(173.002)		(27.768.282)	(1.338.431)	
ACE	(79.951)	(19.188)		-	-	
Totale - Imposte correnti	100.259	24.062	0	(387.295)	0	0



Fiscalità differita / anticipata: Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Ai fini del calcolo delle imposte anticipate Irap si fa riferimento all'aliquota ordinaria del 3,90%

Descrizione	Ires 24,00%		Irap 3,90%	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
A) Variaz. temporanee - imposte differite	0	0	0	0
B) Variaz. temporanee - imposte anticipate	725.232	174.056	431.566	16.831
- Variazioni imponibili	725.232		501.566	
- Minuvalenze patrimoniali	223.666		0	
- Tasi non pagata	489.394		489.394	
- Ammortamento fotovoltaico	12.172		12.172	
- Variazioni deducibili	0		70.000	
- Storno Tarsu 2016	0		70.000	
Imposte differite/(anticipate) nette (A-B)	=.=	(174.056)	=.=	(16.831)
Imposte attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0	0		
Imposte attinenti a perdite fiscali precedenti	2.785.410	668.498		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte(anticipate) e differite	3.414.178			
Netto	=.=	494.443		

Si evidenziano le variazioni intervenute sulle perdite fiscali.

Perdite fiscali	31/12/2017		31/12/2016	
	Ammontare	24,00%	Ammontare	24,00%
dell'esercizio	(720.840)		(1.276.648)	
di esercizi precedenti	6.920.428		8.197.076	
Totale perdite fiscali	6.199.588		6.920.428	
Recuperabili con ragionevole certezza	2.785.410	668.498	2.785.410	668.498

Si forniscono i seguenti riepiloghi.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate		Fondo imposte differite	
	Ires	Irap	Ires	Irap
Saldo all'inizio dell'esercizio	668.500	28.236	0	0
Incremento dell'esercizio	174.055	19.561		
Utilizzo dell'esercizio	173.002	2.730		
Saldo alla fine dell'esercizio	669.553	45.067	0	0

Rapporti con l'Ente proprietario

L'AMTAB S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497/bis è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Comune di Bari in quanto da questo Ente partecipata al 100%.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati della situazione patrimoniale e del conto economico relativo all'ultimo bilancio approvato dall'Ente capogruppo per l'anno 2016 con il raffronto con l'anno 2015.



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2016	2015
IMMOBILIZZAZIONI		
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	1.378.272.565	1.313.854.017
C) Attivo circolante	422.213.572	392.746.567
D) ratei e risconti	2.709.130	2.488.967
TOTALE DELL'ATTIVO	1.803.195.267	1.709.089.552

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2016	2015
A) Patrimonio netto	1.250.488.531	1.219.130.953
B) Fondi Rischi ed Oneri	32.145.017	25.103.048
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	268.530.326	212.451.254
E) Ratei e risconti	252.031.393	252.404.297
TOTALE DEL PASSIVO	1.803.195.267	1.709.089.552

CONTO ECONOMICO	2016	2015
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	353.151.927	341.360.584
B) COSTI DELLA GESTIONE	375.600.166	416.579.001
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-22.448.239	-75.218.418
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	6.125.761	2.407.214
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.324.209	-1.410.493
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	50.689.869	11.849.221
IMPOSTE	4.678.702	5.089.298
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	27.364.480	-67.461.774

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Si evidenzia, ai fini di una corretta informativa, che per operazione con parte correlata si intende un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

La società ha rapporti con le consorelle Bari Multiservizi S.p.A. e A.M.GAS S.p.A. – società interamente detenute dal Comune di Bari:

- con la prima è in corso un pagamento dilazionato per l'acquisizione di un'area a parcheggio, adibita a Park & Ride nell'area portuale;
- con la seconda, invece, ha in corso la regolarizzazione del pagamento del prezzo del 50% delle quote della A.M.S. S.r.l. acquistate nel dicembre 2013. Con A.M.GAS S.p.A., inoltre, è stato stipulato un contratto per la fornitura di metano per autotrazione con riferimento all'impianto di proprietà della AMTAB che rifornisce gli autobus aziendali.

Le operazioni con le parti correlati sono fornite a normali condizioni di mercato.



Informazioni sulla società che redige il bilancio consolidato

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497 c.1 n.22 quinquies e 22 sexies si evidenzia, per quello che interessa, che il bilancio consolidato è redatto dal Comune di Bari, proprietario del 100% del capitale sociale della società, e che il documento è disponibile presso la sede del predetto Ente in Bari Corso Vittorio Emanuele II, n.84.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari in genere.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento a tale informazione, nel rinviare a quanto dettagliatamente descritto nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione, si precisa che tali fatti non modificano condizioni già esistenti al 31/12/2017 né incidono sulla continuità aziendale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale. Si precisa ai sensi dell'articolo 2427 n.16 che nei confronti di amministratori e sindaci non sono state effettuate anticipazioni, né sono stati concessi crediti e nessun impegno è stato assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Consiglio di Amministrazione	62.384
Collegio sindacale	80.515
Revisione legale	16.787
	159.686

Destinazione del risultato d'esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio	euro	248.839
5% a riserva legale	euro	12.442
A parziale copertura delle perdite sofferte in esercizi precedenti	euro	236.397



Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 25 luglio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Avv. Pierluigi VULCANO – Presidente

Dott.ssa Angela DONVITO – Consigliere

Dott. Michele FUSARO – Consigliere



Relazione del Collegio Sindacale
Al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Redatta ai sensi dell'art.2429 c.2 C.C.

BILANCIO 2017
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Azionista unico di A.M.T.A.B SPA

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 31.07.2017 a seguito del Decreto Sindacale n. 23/2017 del Comune di Bari e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

Gli amministratori sono responsabili per la corretta redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e deve essere redatta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

in considerazione delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:



- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 01.08.2017 al 31.12.2017 e nel corso di detto periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e trasmessi al socio unico Comune di Bari.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il professionista esterno che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:



- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica non appare adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- il consulente esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non è mutato e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Il Collegio Sindacale ha provveduto, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, dal codice di *corporate governance* e dalle direttive emanate dal Comune di Bari, ad inviare all'azionista unico copia dei suoi verbali di riunione nonché le relazioni a commento della relazione previsionale e dei report periodici.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e attraverso l'esame della documentazione ricevuta, il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tal riguardo si fa esplicito rinvio a quanto già comunicato all'azionista unico attraverso l'invio dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale e delle relazioni periodiche.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, si rinvia ai verbali del Collegio Sindacale nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.



Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dal documento di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Preliminarmente il Collegio prende atto che:

- nel corso dell'esercizio 2017 la società ha apportato una correzione ai saldi d'apertura del patrimonio netto del valore di Euro 1.493.405 relativa alle ferie maturate alla data del 31 dicembre 2016. Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio precedente come se l'operazione fosse stata da sempre applicata, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto e dei dati comparativi della voce D 14) Altri debiti dell'esercizio precedente (OIC 29). La società, pur confermando la posizione assunta in relazione alla monetizzazione delle ferie nongodute conformandosi al disposto dell'art. 5 c.8 del D.L. 95/2012, ritenendo che le ferie, i riposi ed ipermessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, debbano essere obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e che, in ogni caso, non danno luogo all'accorresponsione di trattamenti economici sostitutivi, precisando che tale regola si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età, ha iscritto in bilancio il debito per ferie maturate e non godute alla data del 31 dicembre 2017. Con l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili e nello specifico OIC29, il debito relativo agli esercizi precedenti, è stato contabilizzato a rettifica del patrimonio netto di apertura per importo pari al debito potenziale per ferie non godute al 31/12/2016 al lordo di oneri previdenziali e contributivi;
- in relazione alla sopravvenienza attiva correlata al debito relativo al Fondo Tesoreria dipendenti pari ad € 830.816, risalente ad esercizi precedenti, la variazione si è resa necessaria in seguito ad una verifica dei saldi debitori.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c. a cui il socio unico ha dichiarato espressamente di rinunciare con nota prot. n. 219135 del 20.08.2018;
- la revisione legale è stata svolta dalla Società di Revisione PWC che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa. Pertanto il giudizio rilasciato dalla società di revisione è positivo in quanto *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.



È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- sono state acquisite informazioni dell'Organismo di Vigilanza e si è presa visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza redatta in data 13 febbraio 2018; sono emerse alcune criticità rispetto al modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001 adottato da Amtab S.p.A., evidenziate dall'Organismo di Vigilanza nel paragrafo "Interventi correttivi" della medesima relazione; il collegio sindacale, con l'ausilio dell'Organismo di Vigilanza, monitorerà la completa attuazione di tali interventi correttivi;
- si è presa visione del documento di Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2017 nel quale sono state individuate le seguenti tipologie di rischio: il rischio operativo e reputazionale, il rischio strategico, il rischio di liquidità ed il rischio residuo. In particolare, il Collegio ha esaminato le valutazioni qualitative e quantitative sulla significatività del rischio di liquidità che hanno evidenziato un risultato complessivo meno che sufficiente, sostanzialmente attribuibile alle carenze del profilo inerente alla reportistica. A tal riguardo il Collegio concorda con la necessità di implementare ed aggiornare nel corso del 2018 detto documento in uno ai report trimestrali.



Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 248.839.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea del socio. Tuttavia il Collegio Sindacale prende atto che per effetto della rettifica apportata al patrimonio Netto di € 1.493.450 rilevata sul saldo di apertura al 01.01.2017, in uno alle perdite portate a nuovo per € 3.163.592, la società ricade nell'ipotesi prevista dall'art. 2446 c.c. A tal riguardo il Collegio Sindacale invita il socio unico ad adottare senza indugio nell'assemblea appositamente convocata, gli opportuni provvedimenti.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Bari, 12.09.2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Michele CEA

Dott.ssa Germana GACINA

Dott. Maurizio CANCELLIERI



Relazione della Società di Revisione
al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010 n.39

BILANCIO 2017
AMTAB S.p.A.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico della
Azienda Mobilità e Trasporti Bari SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari SpA, di seguito AMTAB SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Bari che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di AMTAB SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049872481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzì 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444303311

www.pwc.com/it



redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi



- acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della AMTAB SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMTAB SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMTAB SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMTAB SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 6 settembre 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Aprico
(Revisore legale)



Valutazione del rischio di crisi aziendale
al 31 dicembre 2017

BILANCIO 2017
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 DICEMBRE 2017

PREMESSA

L'articolo 6 del Decreto legislativo n. 175/2016 dispone, tra l'altro, che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il concetto di "crisi aziendale" è correlato a situazioni di emergenza, dovute sia ad eventi gravi ed improvvisi, sia ad eventi latenti che si concretizzano, creando allarme tra dipendenti, fornitori e clienti, instabilità nell'organizzazione e, più in generale, nell'azienda nel suo complesso.

In ragione di quanto precede, la norma citata ha obbligato le società a controllo pubblico a porre in essere strumenti e processi volti a monitorare nel continuo il grado di "salute" delle stesse, attraverso indicatori di *earlywarning* che consentano di intercettare tempestivamente, e possibilmente in via preventiva, stati di crisi e permettano all'Organo amministrativo di porre in essere i correttivi necessari per il ritorno alla normalità della gestione.

In data 31 gennaio 2017 l'assemblea straordinaria della società ha modificato lo statuto sociale recependo, tra l'altro, tutte le disposizioni relative al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, il tutto ai sensi rispettivamente degli artt. 19 e 6 del citato d.lgs.;

Pertanto la società nel corso del 2018 ha in corso il monitoraggio di tutte le problematiche di tipo economico – patrimoniale, nonché del concretizzarsi di rischi insiti nell'organizzazione e nell'operatività che caratterizza l'azienda. In ordine a questi ultimi, di particolare gravità sono gli eventi "sentinella", ovvero quelli che, secondo il modello di Reason, si hanno quando difetti nelle singole componenti del sistema organizzativo, che singolarmente presi non sono gravi, per effetto del loro allineamento in un traiettoria, danno origine ad eventi gravi ed improvvisi.

Pertanto questo documento, tarato sui dati del 2017 in formato sintetico riporta tutti i dati e gli indici meglio commentati in altri capitoli del bilancio.



Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

IMPIEGHI					FONTI				
	2017	%	2016	%		2017	%	2016	%
ATTIVITA' FISSE	27.374.650	75,14	23.239.151	71,76	CAPITALE PROPRIO	3.360.670	9,22	1.111.831	3,43
1 Immobilizzi immateriali	223.958	0,61	276.412	0,85	1 Patrimonio netto	3.360.670	9,22	1.111.831	3,43
2 Immobilizzi materiali	24.014.754	65,92	19.152.035	59,14	di cui risultato esercizio	248.839	0,68	189.534	0,59
3 Immobilizzi finanziarie	3.135.938	8,61	3.810.704	11,77					
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	9.055.941	24,86	9.146.260	28,24	CAPITALE DI TERZI	33.069.921	90,78	31.273.580	96,57
1 Scorte di magazzino	1.079.473	2,96	969.603	2,99	1 Passività consolidate	8.271.847	22,71	11.380.056	35,14
2 Liquidità differite	7.605.214	20,88	7.377.455	22,78	2 Passività correnti	24.798.074	68,07	19.893.524	61,43
3 Liquidità immediate	371.254	1,02	799.202	2,47					
CAPITALE INVESTITO	36.430.591	100,00	32.385.411	100,00	CAPITALE ACQUISITO	36.430.591	100,00	32.385.411	100,00

Principali dati economici

La rilettura del Conto economico civilistico è volta ad un'analisi reddituale che consente di trarre opportuni giudizi di redditività da ciascuna area nella determinazione del risultato globale netto dell'esercizio.

	2017	%	2016	%
Ricavi netti	48.999.598	100,00	46.466.973	100,00
Costi esterni	15.169.624	30,96	12.659.829	27,24
Valore aggiunto	33.829.974	69,04	33.807.144	72,76
Costo lavoro	29.996.921	61,22	28.846.347	62,08
Margine operativo lordo	3.833.053	7,82	4.960.797	10,68
Ammortamenti	3.213.862	6,56	3.071.255	6,61
Svalutazioni	303.352	0,62	0	0
Accantonamenti	464.260	0,95	293.275	0,63
Proventi e (oneri) straordinari	628.824	1,28	(995.501)	(2,14)
Reddito operativo	480.4023	0,98	600.766	1,29
Proventi finanziari	49	0,00	77	0,00
Oneri finanziari	225.435	0,46	256.751	0,55
Reddito di competenza	255.017	0,52	344.092	0,74
Rivalutazioni	0	0,00	0	0,00
Svalutazioni	0	0,00	0	0,00
Reddito ante imposte	255.017	0,52	344.092	0,74
Imposte	6.178	0,00	154.558	0,33
Reddito (perdita) netta	248.839	0,52	189.534	0,41



Indici di struttura

.....	12/2017	12/2016
Peso delle immobilizzazioni.....	75,142	71,758
Peso del capitale circolante.....	24,858	28,242
Peso del capitale proprio.....	9,225	3,433
Peso del capitale di terzi	90,775	96,567

Indici finanziari

.....	12/2017	12/2016
Capitale circolante netto (C.C.N.)	(15.742.133)		(10.747.264).	
Misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve attraverso le disponibilità liquide, considerando anche le giacenze di magazzino.				
Margine di tesoreria (M.T.)	(16.821.606)		(11.716.867).	
Misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve scadenza attraverso le disponibilità liquide.				
Margine di struttura (M.S.).....	(24.013.980)		(22.127.320).	
Indica la capacità di copertura delle immobilizzazioni con i mezzi propri definendo il grado di equilibrio strutturale esistente. Tale indicatore deve essere positivo.				

CCN (-)	MT (-)	MS (-)	Aspetti problematici dovuti allo squilibrio fra investimenti durevoli e fonti durevoli, e, in queste ultime, tra le fonti proprie e di terzi. Si deve incrementare i mezzi propri e consolidare molta parte dei debiti, al fine di non andare incontro a problemi di liquidità
---------	--------	--------	--

Indici economici

.....	12/2017	12/2016
ROI: Redditività del capitale investito.....	0,0413	0,0481
Misura la capacità aziendale di produrre reddito attraverso la gestione caratteristica al lordo dei proventi e oneri straordinari, e, quindi, con il solo reddito operativo				
ROE: Redditività del capitale proprio.....	0,0740	0,1705
Esprime il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio; mette in relazione il reddito netto con il capitale proprio ed esprime la redditività del capitale apportato dagli azionisti.				
ROS: Tasso di redditività delle vendite	0,0111	0,0148
Esprime la redditività unitaria delle vendite, ovvero il margine utile per unità di fatturato.				
Si precisa che per detto indice prende in considerazione la gestione caratteristica al lordo dei proventi e oneri straordinari, senza tenere conto dei proventi e oneri finanziari e delle imposte.				



Ne consegue che, tenendo conto delle caratteristiche di una “gestione in house”, si sta provvedendo a:

- mappare i rischi aziendali individuando quelli con potenziale significativo impatto sul conto economico o sul patrimonio;
- analizzare i dati economico-patrimoniali aziendali, utilizzando un modello composto da pochi indicatori caratteristici di una “gestione in house” la cui evoluzione può essere predittiva di un eventuale stato di crisi;
- individuare procedure ed azioni da porre in essere per quantificare e mitigare i rischi, nonché definire gli interventi da attuare in caso di deterioramento degli indicatori economico-patrimoniali per assicurare il ritorno alla normalità della gestione.

Mappatura e Analisi dei rischi aziendali

Al fine di pervenire ad una mappatura completa dei rischi a cui è esposta la l’AMTAB S.p.A., dalla cui analisi sono stati dedotti quelli significativi e potenzialmente causa di una potenziale crisi, sono state valutate le fonti di generazione degli stessi, ovvero:

- il contesto normativo di riferimento;
- l’operatività dell’AmTAB SpA;
- la specificità dei compiti attribuiti statutariamente all’azienda;
- gli obiettivi strategici definiti.

L’analisi per ciascuna tipologia di rischio individuata si baserà sulla valutazione dei seguenti profili:

- individuazione di indicatori di rilevanza;
- valutazioni qualitative sulla significatività dei rischi;
- valutazioni quantitative dell’impatto potenziale e della probabilità di accadimento.

Metodologicamente, per ciascun profilo di rischio individuato sarà approntata una check list per l’analisi qualitativa ed una scheda di sintesi per la valutazione quali-quantitativa degli stessi con evidenziazione del livello di impatto potenziale sull’operatività aziendale, in funzione della stima dell’impatto sul conto economico e sul patrimonio, e della probabilità di accadimento.



1 Rischi individuati

Rischio Operativo e Reputazionale, ovvero:

- la possibilità di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni;
- il potenziale rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'AMTAB;

Rischio Strategico, ovvero il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata delle decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo;

Rischio di liquidità, ovvero la possibilità di subire perdite a causa dell'incapacità di reperire fondi e/o della presenza di limiti allo smobilizzo delle attività, oppure derivanti dalla necessità di fronteggiare i propri impegni di pagamento a condizioni non di mercato;

Rischio Residuo, ovvero quella parte dei rischi predetti la cui prevenzione/mitigazione sarebbe più onerosa dello stesso rischio.

2 Risultati dell'analisi dei singoli rischi

Gli esiti dell'analisi quali-quantitativa sono di seguito sinteticamente riportati.

Rischio operativo/reputazionale

Le *valutazioni qualitative sulla significatività del rischio* hanno evidenziato un risultato complessivo non ancora sufficiente, migliorabile in tutti i profili analizzati (governance, assetti organizzativi, reporting). La normativa interna, inoltre, appare lacunosa e non adeguatamente mantenuta. Emerge, altresì, che la società non è ancora dotata di strumenti atti alla misurazione e monitoraggio dei rischi in parola.

Gli *indicatori di rilevanza*, in relazione alla fungibilità del personale, hanno evidenziato che una risorsa non ha adeguata sostituzione. La necessità di sopperire, in caso di necessità, a tale carenza potrebbe incidere pesantemente sul conto economico. Appare urgente, inoltre, l'opportunità di dotarsi di uno strumento di monitoraggio che storicizzi



cause passive e reclami, rilevando anche il costo conseguente sia in termini di spese legali che di eventuale risarcimento.

Le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere il primo aspetto di “Media” rilevanza ed il secondo di livello “Alto” in ragione delle lacune riscontrate.

Rischio Strategico

Le *valutazioni qualitative sulla significatività del rischio* hanno evidenziato un risultato complessivamente di poco sotto la sufficienza, solo a causa del profilo inerente alla reportistica che risulta inadeguato.

Gli *indicatori di rilevanza* hanno evidenziato una volatilità del risultato economico le cui cause saranno oggetto di approfondimento in sede di specifico esame degli indicatori economico patrimoniali.

Le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere il primo aspetto di “Alta” rilevanza ed il secondo di livello “Medio”.

Rischio di Liquidità

Le *valutazioni qualitative sulla significatività del rischio* hanno evidenziato un risultato complessivo meno che sufficiente, sostanzialmente attribuibile alle carenze del profilo inerente alla reportistica. Gli *indicatori di rilevanza* evidenziano che la società stà finanziando con fonti a breve le attività immobilizzate esponendosi così a rischi di natura finanziaria.

Le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere il primo aspetto di “Media” rilevanza ed il secondo di livello “Alto”.

Rischio Residuo

Le *valutazioni qualitative sulla significatività del rischio non soddisfacenti* sono riconducibili alla mancata individuazione dei limiti utili a definire “residua” una quota dei rischi in precedenza individuati, nonché la mancanza di un sistema di monitoraggio.

Gli *indicatori di rilevanza*, confermano l'analisi qualitativa.

Le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere il primo aspetto di “Bassa” rilevanza, mentre il secondo risulta di livello



“Medio”.

3 Analisi dati economico patrimoniali

L’analisi dei dati economico patrimoniali non può prescindere dalla valutazione delle caratteristiche di una società “*in house*” come l’AMTAB. In ragione di ciò, di seguito si evidenziano le caratteristiche dirimenti del predetto modello societario, al fine di individuare gli indicatori rilevanti aventi valore predittivo dello stato di salute della società.

Caratteristiche

- ricavi quasi totalmente costituiti dalla corrispettiva voce del bilancio dell’azionista unico;
- mantenere un ottimale livello dei servizi forniti;
- ottenere un risultato positivo della gestione in tutti i servizi affidati
- gestire correttamente la liquidità;
- coerenza nel rapporto tra partite debitorie e creditorie con l’ente affidante;
- contenere i debiti;
- tutela degli assetti patrimoniali della società, anche attraverso la costituzione di un adeguato fondo rischi.

Indicatori ritenuti rilevanti

- costi/ricavi
- costo del personale/ricavi
- livello di liquidità
- cash flow (attività-passività) con orizzonte temporale di almeno 3 mesi
- differenza tra valore e costi della produzione/ricavi
- patrimonio netto/immobilizzazioni;
- indice di patrimonializzazione = $(\text{patrimonio} + \text{utile netto}) / (\text{passivo consolidato} + \text{passivo a breve} + \text{patrimonio} + \text{utile})$;
- fondo rischi/ricavi;
- livello fondo rischi.

Il modello di alert ipotizzato sulla base dei predetti indicatori attribuisce un punteggio ad ogni indicatore, la cui somma, ponderata in base a pesi predeterminati, consente di pervenire ad un punteggio totale che sintetizza lo stato di “salute” dell’azienda. E’ di tutta evidenza che il modello di prima istanza potrà essere affinato nel tempo, al fine di



ottimizzare le possibilità di intercettare tempestivamente segnali di una possibile crisi.
Nel corso del 2018 il documento verrà implementato e commentato in uno ai report trimestrali a far data da quello al 30/9/2018.

Bari, 25 luglio 2018

Direttore Generale
Ing. Francesco LUCIBELLO

Il Consiglio di Amministrazione
Avv. Pierluigi VULCANO – Presidente
Dott.ssa Angela DONVITO – Consigliere
Dott. Michele FUSARO – Consigliere